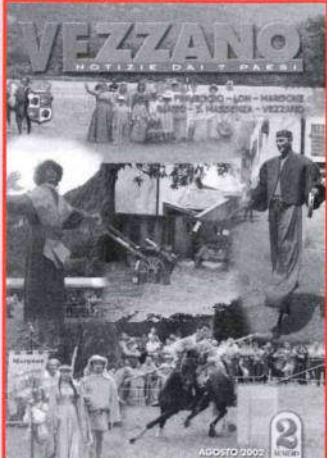


# VEZZANO

NOTIZIE DAI 7 PAESI



NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE  
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:  
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento  
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:  
Roberto Franceschini, Gianni Bressan  
Diomira Grazioli, Fabio Trentini,  
Donatella Boschetti,  
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,  
Gianfranco Cainelli, Lara Gentilini

Foto di copertina di Attilio Comai

Fotolito, fotocomposizione e stampa:  
Litografia EFFE e ERRE - Trento

T VEZ7 2002/2  
k 5349349  
D 1507012

# SOMMARIO

ATTIVITÀ CONSILIARE	3
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	7
LA VOCE DEI GRUPPI	10
INIZIATIVE CONSILIARI	11
LAVORI IN CORSO	14
COSA BOLLE IN PENTOLA	15
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	21
L'ANGOLO DELLA SCUOLA	22
PERSONE E COMUNITÀ	27
DALLE ASSOCIAZIONI	30
CURIOSITÀ	37
ESCURSIONI E SENTIERI	38

N. 16237



Tempo di vacanze, solo un gruppetto dei 21 nati del 2001 ha potuto ritrovarsi per la prima foto di classe, ma da queste pagine vi salutano a nome di tutti i loro compagni: Denis Veronesi - Santa Massenza, Samuele Tavernini - Vezzano, Elisa Rebellato - Vezzano, Luca Parisi - Ranzo, Khalid Padani - Ranzo, Leonardo Detassis - Vezzano, Francesco e Alberto Larini - Fravaggio, Chiara Aldighetti - Vezzano, Simone Sommadossi - Ranzo, Nicolò Giovanazzi - Santa Massenza, Anna Bosinelli

- Fravaggio, Vittoria Rizzi - Vezzano, Alessandro Bortoli - Lon, Alessandro e Leonardo Tonelli - Vezzano, Iris Pontati - Vezzano, Michela Mottes - Vezzano, Tommaso Berteotti - Vezzano, Edoardo Tomasi - Vezzano, Andrea Camin - Ranzo (trasferita).

Ed intanto ai quattro nati del 2002, già pubblicati sul primo numero di questo notiziario, si è aggiunta: Serena Manzoni, Vezzano.



0 00053 49349 1

K 5349349

D 1507012

T VEZ7 2002/2

VEZZANO

Sezione n. 1

VEZZANO

a cura di Diomira Grazioli

## Finestra aperta sull'Amministrazione:

### Sintesi dell'Attività Consiliare

#### Seduta del 4 giugno 2002

Alla seduta sono assenti giustificati i Consiglieri Beatrice Loris, Pardi Lia, Rigotti Lucio e Sartori Nicola. Il Sindaco, dopo la nomina di due scrutatori, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il primo punto di cui il Consiglio si occupa è la **ratifica della delibera della Giunta comunale n. 19 del 10.04.2002, relativa alla prima variazione di bilancio**.

La variazione, che pareggia maggiori entrate e maggiori spese sull'importo di 22.889,00 Euro, si basa sull'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione (8.650,00 Euro), su un credito I.V.A. (5.450,00 Euro) e su maggiori trasferimenti della P.A.T. (4.789,00 Euro) in entrata, mentre, fra le varie voci di maggiore uscita le più significative sono la spesa per l'acquisto di composter (2.600,00 Euro), il contributo per le attività culturali sovracomunali (2.500,00 Euro) e la spesa per il recupero di sentieri (2.800,00 Euro).

Venne assunta la deliberazione con 10 voti favorevoli ed uno contrario.

Il punto 2) riguarda la **seconda variazione al bilancio** di previsione. Questa si è resa necessaria, in particolare, per modificare l'importo del contributo P.A.T. per l'opera di sistemazione della **Malga di Bael**, per la quale erano stati previsti 178.890,00 Euro di contributo, mentre ne sono stati assegnati soltanto 158.001,00; è stato quindi prelevato dall'avanzo di amministrazione l'importo mancante, pari a 15.889,00 Euro. È da segnalare anche il prelievo di ulteriori 2.600,00 Euro per far fronte alle numerose richieste di composter.

Questa variazione comporta la modifica, oltre che del bilancio di previsione 2002, anche del bilancio pluriennale e dell'atto di indirizzo relativo.

Per il terzo punto il Sindaco dà comunicazione dell'espletamento degli atti relativi alle **interrogazioni** con richiesta di risposta scritta, presentate dal Gruppo consiliare "7 Frazioni insieme", di cui si dà l'elenco nell'apposito spazio.

I successivi punti, dal quarto al

quindicesimo compresi, propongono una serie di mozioni presentate dal Gruppo consiliare "7 Frazioni insieme".

Prima della lettura delle stesse, la capogruppo della maggioranza fa **una dichiarazione**, in cui il gruppo stesso esprime parere negativo su tutte le mozioni, senza entrare nel merito, in quanto esse ripresentano al Consiglio, in questa nuova forma, le proposte di emendamenti al bilancio di previsione, a suo tempo non accettate perché non formulate correttamente; accanto alle proposte, infatti, non erano presenti le corrispondenti variazioni finanziarie.

Le mozioni, in sintesi, si riferiscono alle seguenti proposte:

- 1) Idoneo sistema di registrazione per le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari;
- 2) Predisporre uno spazio per le urne cinerarie;
- 3) Messa in sicurezza delle aree attrezzate e parco giochi a Ranzo e Ciago;
- 4) Riqualificare il centro sportivo di Ranzo;
- 5) Messa in sicurezza ed allargamento della strada comunale Dosel-Salt a Ranzo;
- 6) Allacciare tutte le abitazioni di Ranzo alla rete fognaria;
- 7) Una adeguata fermata scuolabus a Vezzano;
- 8) Istituire e realizzare un piano dei parcheggi comunali;
- 9) Anticipare l'intervento dell'illuminazione pubblica a Margone;
- 10) Anticipare l'intervento dell'illuminazione stradale a S.Massenza;
- 11) Servizio Tagesmutter (inserire annualmente un capitolo a bilancio);
- 12) Allargare la strada comunale Salt-Pergolina a Ranzo.

Le mozioni vengono bocciate con 9 voti contrari, un'astensione e un voto favorevole, con una variante per la seconda e l'udicesima, che vengono bocciate con 8 voti contrari, 2 astensioni e un voto favorevole.

Al punto 16) dell'ordine del giorno si delibera, con voto favorevole unanime, di approvare lo schema di convenzione per affidare al Comprensorio della



Il bivio a nord di Vezzano

Valle dell'Adige la **digitalizzazione della cartografia** del Piano regolatore, per una spesa di euro 4.700,00 circa. Sarà così resa possibile la gestione informatizzata del territorio, con corredo di materiali cartografici, catastali e statistici.

Al successivo punto all'ordine del giorno viene deliberato, con voto favorevole unanime, di approvare lo **schemma di convenzione** per affidare al Comprensorio l'incarico di eseguire i rilievi per l'area di lottizzazione a Ciago.

Il punto 18) prevede l'approvazione del nuovo **regolamento per le discariche comunali** per rifiuti inerti.

Il Sindaco dà lettura di una relazione in cui è evidenziato che nel Consiglio comunale del 21 febbraio 2002 era stata discussa una mozione del Gruppo consiliare "7 Frazioni insieme", relativa al rispetto del regolamento comunale nello smaltimento di inerti nella discarica di "Paone", in C.C. Ranzo. In quell'occasione la Giunta, accogliendo una proposta della minoranza, si era impegnata a predisporre in tempi brevi una nuova disciplina rielaborando quella in vigore. È stato così approntato un nuovo Regolamento che è stato esaminato favorevolmente dalla Commissione Regolamenti nella seduta del 22 maggio 2002. In particolare, è stato definito con precisione l'uso della discarica di "Paone" e quello della nuova discarica di Ciago.

Dopo una breve discussione, che ha portato a leggeri ritocchi del testo, si è deliberato all'unanimità di adottare il nuovo Regolamento.

Nell'ultimo punto all'ordine del gior-

no è stata unanimemente approvata la modifica di alcuni articoli (n. 2, 3, 8, 9 e 11) del **Regolamento comunale per il contributo di concessione**, per adeguare il Regolamento stesso alle normative vigenti ed a quanto deliberato dalla Giunta provinciale in merito. (Data la complessità del testo, si invita chi fosse interessato a chiedere informazioni agli uffici competenti; si ricorda, peraltro, che le variazioni non incidono in particolare sul costo del contributo di concessione, che rimane al 7%).

La seduta è tolta alle ore 23 circa.

### Seduta del 5 giugno 2002

Su richiesta dei tre consiglieri del gruppo di minoranza "7 Frazioni insieme", il Sindaco ha convocato questo consiglio per esaminare e discutere le **"Osservazioni al progetto per la realizzazione dello svincolo a due livelli sulla S.S. 45 bis in prossimità dell'abitato a nord di Vezzano"**.

Il capogruppo di "7 Frazioni insieme", Roberto Franceschini, legge la relazione che viene riportata in sintesi:

In data 15 marzo 2002, in una pubblica assemblea, è stato illustrato il progetto dello svincolo a nord di Vezzano, presente l'assessore prov. Sergio Muraro e alcuni funzionari provinciali. A tre mesi di distanza "7 Frazioni insieme" - sentiti i pareri dei propri tecnici - propone un'ipotesi alternativa, in quanto considera che **il progetto su due livelli** presenti notevoli problemi, fra cui:

- costi molto elevati;
- tempi di realizzazione lunghi e comportanti gravi disagi al traffico ed alla popolazione;

- notevoli espropri di terreni;
- assenza di passerella e presenza di un passaggio pedonale sulla strada;
- assenza di illuminazione;
- pericolosità dell'uscita di chi proviene da Ciago e si immette sulla strada statale 45 bis e di chi, provenendo da Riva, entra a Vezzano;
- troppa pendenza, troppa rumorosità, troppa velocità nel tunnel;
- impatto ambientale devastante;
- snaturamento della roggia, che verrebbe incanalata.

Per contro la costruzione di **una rotatoria a raso** risolverebbe molti di questi problemi ed in particolare ridurrebbe costi, disagi, espropri e velocità; si salvaguarderebbe la roggia e si ridurrebbe di molto l'impatto ambientale. La relazione viene accompagnata da una serie di fotografie delle più recenti rotatorie a raso di Trento e dintorni.

Segue una discussione in cui viene evidenziato dalla maggioranza il **lungo impegno dell'Amministrazione comunale**, prima verso l'**ANAS** e poi verso la **PAT**, per ottenere la soluzione del grave problema della pericolosità del Bivio nord di Vezzano e si sottolinea come tutto l'iter sia sempre stato seguito con estrema attenzione, giungendo finalmente all'attuale situazione, con una progetto definitivo e finanziato. Il Sindaco precisa che l'attuale Giunta provinciale, e l'assessore competente in particolare, hanno dimostrato una forte volontà di realizzare l'opera e che per questo si sente in dovere di ringraziare, in attesa di vedere il lavoro avviato e poi condotto a termine. Chiarisce, poi, che l'illuminazione è sicuramente prevista, come emerge dal bilancio dell'opera, e che la passerella verrà rifatta in modo ottimale, anche se il flusso pedonale è comunque facilitato da un marciapiede sulla piccola rotatoria sopraelevata e di scarso traffico; è previsto anche un percorso pedonale ciclabile, lungo la statale 45 bis, per collegare la zona Nord con la "Pontara".

Per quanto riguarda la proposta di "7 Frazioni insieme" per una rotatoria a raso, si sottolinea che inizialmente questa era proprio stata la soluzione richiesta dal Consiglio comunale, ma che essa si era dimostrata inadeguata.

Per meglio chiarire i perché viene data lettura di una relazione, sottoscritta dal dirigente provinciale ing. Raffaele De Col, che in sintesi spiega i motivi per cui non va bene una rotatoria, ma risolve meglio i problemi uno



La discarica di Ranzo



Malga Bael

svincolo su due livelli.

Nel documento si precisa che l'ipotesi di una rotatoria a raso è stata esaminata per prima, ma scartata perché:

- i flussi di traffico delle 4 strade confluenti in rotatoria sono fortemente sbilanciati;
- la tipologia di rotatoria in questa situazione richiederebbe almeno 50 metri di diametro, creando notevoli problemi a causa delle rilevanti pendenze (e notevoli espropri n.d.r.);
- il flusso stradale proveniente da Trento, a scorrimento veloce, avrebbe una pendenza superiore al 4% con conseguenti gravi problemi per il rallentamento;
- la distanza di visibilità prevista dalla legge è molto superiore a quella realmente possibile con una rotatoria delle dimensioni indicate;
- l'inquinamento acustico aumenterebbe per continui rallentamenti e accelerazioni;
- di notevole importanza il fatto che rimarrebbe insoddisfatta l'esigenza di collegare in modo migliore la parte nord dell'abitato con il resto del paese, soprattutto per quanto concerne il flusso pedonale.

La soluzione a due livelli, pur implicando un costo maggiore e pur richiedendo una particolare attenzione per assicurare un inserimento ambientale soddisfacente, darà risposte molto migliori alle problematiche esistenti, sia risolvendo il problema del traffico automobilistico e pedonale, sia permettendo un ottimo collegamento fra l'abitato a sud e a nord dello svincolo, per cui il paese potrà godere di una maggiore unione e di un collegamento più adeguato, anche in considerazione della presenza del cimitero a nord. Si evita infine ogni interferenza tra

i flussi locali e i flussi di scorrimento, riducendo anche l'inquinamento acustico con la barriera naturale della strada incassata.

Per quanto riguarda i vari esempi fotografici di altre rotatorie, viene precisato che quei modelli non possono avere attuazione a Vezzano-nord perché la nostra realtà non ha niente a che vedere con la situazione del terreno in cui sono realizzate le stesse rotatorie prese in visione. Inoltre per quanto riguarda la pericolosità, essa è inferiore a quella della rotatoria, perché le strade di accesso e di uscita hanno lunga percorrenza e lunga visibilità.

Le spiegazioni non soddisfano il gruppo "7 Frazioni insieme", mentre l'altro rappresentante della minoranza, Enrico Gentilini, si dichiara soddisfatto dei chiarimenti avuti.

La riunione si conclude su posizioni inalterate.

#### Seduta del 12 giugno 2002

Alla seduta del 12 giugno 2002 sono assenti giustificati i Consiglieri Gentilini Enrico, Pardi Lia, Rigotti Luciana, Sartori Nicola e Trentini Fabio.

Il Sindaco, quale Presidente dell'assemblea, dopo la nomina di due scrutatori, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

Al primo punto si prevede l'approvazione del Conto Consuntivo comunale dell'esercizio finanziario 2001. Tutti gli atti relativi al conto consuntivo sono rimasti in visione ai consiglieri per tutto il tempo previsto dalla legge e successivamente consegnati loro, per cui il capogruppo di "7 Frazioni insieme" - Roberto Franceschini - propone di dare per letta tutta la documentazione. La proposta viene accettata all'unanimità,

e la delibera passa con 8 voti favorevoli e 2 contrari.

In sintesi il rendiconto della gestione 2001 si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 2001 £. 1.029.960.626
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 £. 635.470.607
- Avanzo della gestione di competenza al 31 dicembre 2001 £. 236.140.982
- Avanzo economico dell'esercizio 2001, riferito alla gestione di competenza £. 58.823.648

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2000 del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Vezzano**.

Il rendiconto stesso, debitamente firmato dal Comandante e dal Cassiere, presenta le seguenti risultanze finali:

- Attivo £. 26.352.055
- Passivo £. 21.017.555
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 £. 5.334.500

La delibera passa con tutti i voti favorevoli.

Al terzo punto si prevede l'approvazione del rendiconto **dell'esercizio finanziario 2001 del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Vezzano**, che presenta:

- Attivo £. 15.534.229
- Passivo £. 4.851.537
- Fondo di cassa al 31 dicembre 2001 £. 10.682.692
- Residui attivi da riportare £. 9.230.560
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 £. 19.913.252

Il Consiglio comunale assume la delibera all'unanimità.

Il punto quattro all'ordine del giorno prevede una **modifica all'art. 8 del Regolamento comunale per il servizio di trasporto pubblico non di linea**; tale modifica permette ad una "ditta individuale con personale dipendente di ottenere più di una autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente".

La delibera viene approvata all'unanimità.

Al quinto punto all'ordine del giorno viene approvata all'unanimità una delibera che **modifica l'art. 50 del Regolamento edilizio comunale**; con detta modifica vengono specificati i casi

in cui il parere della Commissione edilizia è obbligatorio.

Il sesto punto all'ordine del giorno prevede la proroga della **Convenzione per la gestione delle Scuole elementari e medie** unificate nell'Istituto comprensivo di Vezzano. La Convenzione regola i rapporti economici, per la gestione delle Scuole e degli uffici dell'Istituto comprensivo, fra il Comune di Vezzano e gli altri Comuni della Valle dei Laghi i cui alunni usufruiscono del servizio scolastico sopra indicato.

Tutto il Consiglio vota favorevolmente.

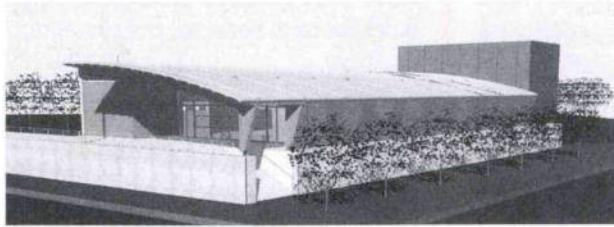
Gli ultimi tre punti dell'ordine del giorno vanno ad **approvare i verbali del Consiglio Comunale** di data 20.02.2002, 21.02.2002 e 02.03.2001.

Esaureti tutti gli argomenti, la seduta viene conclusa.

#### **Seduta del 11 luglio 2002**

Alla seduta sono assenti giustificati i consiglieri Roberto Franceschini, Enrico Gentilini, Luciana Rigotti e Nicola Sartori.

All'ordine del giorno c'è un unico punto che riguarda l'**espressione del parere in ordine all'esercizio del potere**



di deroga da parte della Giunta Provinciale per la realizzazione del progetto del Comprensorio Valle dell'Adige relativo al secondo lotto della struttura polivalente di Valle.

Tale deroga si rende necessaria in quanto la zona in località Lusan, definita dal P.R.G. "area per nuovi servizi pubblici", prescrive dei limiti in merito alle dimensioni dei fabbricati, che il progetto della struttura di valle ha superato. Infatti, a fronte di un massimo di ml. 10,50 in altezza e di ml. 30 in lunghezza, si prevedono rispettivamente ml. 13 e ml 59,25. Con l'occasione i progettisti dell'opera presentano un filamento che illustra le caratteristiche della struttura polivalente di valle ed il suo inserimento nell'ambiente circostante, considerato di notevole pregio per le sue caratteristiche di parco naturale glacia-

le, vicino al centro abitato, ma anche in zona appartata e conservata allo stato naturale.

La struttura si presenta armoniosamente amalgamata all'interno del parco, con altezze diversificate, che si adeguano all'andamento del terreno.

La sua capienza è notevole (408 posti) ed è in grado di aumentare anche con un collegamento diretto all'esterno.

Gli spazi di servizio sono particolarmente studiati, comprendono anche un ampio atrio ed un bar. L'area di parcheggio è adeguata e si può usufruire, in caso di necessità, anche del prato. La struttura potrà essere utilizzata per opere teatrali, concerti, riunioni...e, per la parte sottostante, anche come base di appoggio per iniziative di carattere ludico/sportivo a vasto raggio.

Dopo la presentazione, che riscuote notevoli consensi, ma che viene vivamente criticata dal consigliere Lucio Rigotti, del Gruppo "7 frazioni insieme", si procede alla votazione del punto all'o.d.g.; la deliberazione viene approvata con 8 voti favorevoli, 1 astensione e 2 voti contrari.

Il sindaco, concluso il consiglio comunale, invita tutti i presenti ad intervenire per chiedere eventuali delucidazioni o esprimere pareri. La discussione si protrae fino alle ore 22.30 circa, mettendo in evidenza molti interessanti dettagli che chiariscono in modo soddisfacente le richieste dei censiti.

#### **Testo interrogazione integrale**

#### **Ancora in alto mare i frazionamenti a Fraveggio**

Apprendiamo - con un certo stupore - che la questione relativa ai frazionamenti a Fraveggio è ancora tutta da risolvere.

Dopo gli impegni assunti in Consiglio comunale e le varie assicurazioni ricevute dall'Amministrazione, tutto appare fermo o bloccato per misteriosi motivi.

All'orizzonte non s'intravedono novità sostanziali ma soprattutto definitive.

Per questo motivo d'interroga il Sindaco per sapere:

1. per quali motivi i frazionamenti di Fraveggio non sono stati ancora definiti e completati;
2. e quando si pensa di chiudere quest'annosa vicenda.

*INTERROGAZIONI di data 7 marzo 2002  
del cons. Franceschini Roberto "Ancora in alto mare i frazionamenti di Fraveggio".*

In risposta all'interrogazione suindicata, debbo precisare che purtroppo l'impegno che ci siamo assunti in Consiglio Comunale non ha risolto interamente il problema, in quanto il notaio incaricato dal Comune di rogare tutti i contratti riguardanti i numerosi passaggi di proprietà sta lavorando da tempo per predisporre detti contratti ed ha incontrato una serie di "contratti tempi", ciascuno dei quali deve essere analizzato e quindi superato.

L'Amministrazione Comunale collabora attivamente con lo studio notarile per pervenire alla stipulazione dei contratti nel più breve tempo possibile.

La data ipotizzata per la chiusura della fase contrattuale, che si svolgerà in più giornate, è prevista entro maggio-giugno.

I motivi che provocano dei ritardi sono di vari tipi e vanno dalla minore età di taluni contraenti, a vincoli giuridici che gravano sui terreni privati oggetto delle operazioni di compravendita, a precarie condizioni di salute di taluni contraenti molto anziani.

#### **Interrogazioni del gruppo consiliare 7 Frazioni Insieme**

**Sui frazionamenti ancora da definire a Fraveggio (\*)**

**Per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti fissi per le telecomunicazioni**

**Per un riordino del sentiero escursionistico n.613 – mulattiera val Paone**

**Sulla pulizia delle strade e piazze frazionali**

**Sulla mancata indicazione di alcune frazioni sui cartelli stradali**

# DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE

a cura di Gianni Bressan e  
Roberto Franceschini

## Sintesi delle Delibere e delle Determine

- ◆ Con delibera n.12 del 14.03.2002 la Giunta approva in linea tecnica il progetto preliminare dei lavori di costruzione di **passaggi pedonali** all'interno dell'abitato di Vezzano, precisamente quelli da Via Croz a Via Nanghel e da Via Roma a Via Dante. Il progetto prevede una spesa complessiva presunta di 175.575,35 Euro.
- ◆ Con delibera n.14 del 14.05.2002 la Giunta Comunale approva in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una **discarica per inerti** in Frazione Ciago , redatto dal Geom. Roberto Albertini del Comprensorio Valle dell'Adige, dell'importo complessivo di 34.233,00 Euro.



- ◆ Con delibera nr. 24 del 02.06.2002 la Giunta Comunale delibera di assegnare un contributo di Euro 345,35 all'associazione di volontariato l'Oasi , con sede in Padergnone, finalizzato al sostegno parziale delle spese sostenute per la realizzazione del **progetto "Handicap 2001"**.
- ◆ La Giunta Comunale, con delibera n.38 del 11.06.2002 stabilisce il seguente **orario di apertura delle discariche comunali**:
  - a) discarica di Ranzo - Lunedì dalle ore 14.00 alle 17.30.
  - b) discarica di Ciago - Giovedì dalle ore 14.00 alle 17.30



restituzione grafica, verso complessivi Euro 2.652,00.

## DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Il Segretario comunale (nr.33 del 20.03.2002) determina di assegnare a trattativa privata per l'anno 2002 il servizio di stampa e cellofattura del **Notiziario del Comune di Vezzano** alla ditta Effe e Erre Litografia snc di Trento per la spesa complessiva presunta di 5.500,00 Euro.
- Con determina nr.46 del 03.04.2002 approva il progetto di lavori di somma urgenza riguardanti la **sistemazione della strada comunale in località Roggia Grande** di Vezzano redatto dall'ing. Elio Modena per un importo complessivo di Euro 96.060,98 ed assegna i lavori alla ditta Faes Claudio di Fraveggio di Vezzano.
- Con determina n.47 del 03.04.2002 approva il progetto dei lavori di somma urgenza riguardante la **sistemazione della strada comunale in località Tovi p.f. 707/1 in C.C. Fraveggio I°** redatto dall' ing. Elio Modena per un importo complessivo di Euro 33.053,24 ed assegna i lavori alla ditta Bolognani Ennio di Cavedine.
- Il Segretario determina (n.68 di data 19.04.2002) di provvedere ad organizzare la **festa dell'anziano per l'anno 2002** con la collaborazione del Comitato anziani di Vezzano e della Cassa Rurale della Valle dei Laghi presso il Ristorante al convento di Sarche di Calavino e di affidare a trattativa privata a detta ditta l'incarico di confezionare i pasti per 151 ospiti verso corrispettivo presunto di 1.596,00 Euro.  
Da' inoltre atto che una metà circa della spesa sarà sostenuta dalla Cas-

sa Rurale della Valle dei Laghi.

- Con determina nr. 91 del 14.05.2002 si liquida alla Rari Nantes di Trento il saldo pari ad Euro 1.958,010 riguardante il **corso di nuoto** per gli alunni delle Scuole Elementari in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed il Comprensorio Valle dell'Adige.



- Con determina nr. 102 del 23.05.2002 si assegna un contributo straordinario, una-tantum di Euro 2.500,00 all'Associazione **Progetto Mozambico**, con sede in Sarche di Calavino, con specifica destinazione alla copertura parziale delle spese previste per la realizzazione di una scuola di base, per circa 500 ragazzi dai 6 ai 14 anni a Momola nella regione di Nampula in Mozambico.
- Si approva con determina nr. 117 del 12.06.2002, il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione della **Malga "Bael"** in C.C. Ranzo elaborato dal Geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio tecnico comunale, che prevede una spesa complessiva di Euro 217.944,81 e di accettare il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento, Ufficio per l'agricoltura di Montagna, per l'importo di Euro 158.001,52.

## DETERMINAZIONI DEL TECNICO COMUNALE

- Il tecnico comunale determina (nr.41 del 27.03.2002) di acquistare una composizione gioco composta da due torrette con tetto, scaletta



ponte di collegamento, due scivoli in vetroresina, nr. 2 altalene, una rete per arrampicata da porre in opera al **parco giochi di Fraveggio** in sostituzione delle attuali attrezzature vetuste e pericolose.

Si conferma l'acquisto, la fornitura e posa alla ditta Garden Center di Sarche per l'importo complessivo di Euro 3.842,44.

- Con determina nr.40 del 27.03.2002 si approva il progetto dei lavori di realizzazione di una **discarica per inerti** nella **Frazione di Ciago**, redatto dal Geom. Roberto Albertini del Comprensorio nell'importo complessivo di Euro 34.233,00.

- Si affida con determina nr.50 del 04.04.2002 il servizio di **pulizia delle strade interne ed esterne** ai paesi di Comune di Vezzano per un ammontare di Euro 34.100,00 alla Cooperativa sociale "L'OASI SOS LAVORO" con sede in Padergnone.

- Con determina nr.71 del 23.04.2002 si definisce di acquistare nr. 99 **composter** per il compostaggio do-



mestico, da mettere a disposizione dei numerosi utenti che ne hanno fatto richiesta, dal Consorzio Azienza-A.S.I.A. per una spesa complessiva di Euro 2.607,66.

- Si assegna con determina nr.73 del 23.04.2002 a trattativa privata la redazione dello studio geologico-geotecnico, la consulenza specializzata per sistema drenaggio e irrigazione, il piano di sicurezza e coordinamento in fase di progetto relativo ai lavori di realizzazione del **campo di calcetto a Vezzano** per una spesa complessiva di Euro 4.592,50.
- Con determina nr.83 del 03.05.2002 si acquistano **bacheche in legno** per il percorso "7 Passi" dalla ditta Woodstock di Vezzano, per Euro 2.640,00 e dalla ditta Studio 3A di Trento i pannelli in Vivak trasparente per Euro 324,00.
- Con determina (nr. 119 del 20.06. 2002) si acquista un filtrococllea per l'**impianto di depurazione di Ranzo** dalla ditta Laduerer srl – Lana Bz per una spesa complessiva di Euro 15.812,40.
- Con determina nr. 127 del 28.06.2002 si liquida la fattura riguardante i lavori di manutenzione straordinaria delle **strade forestali** all'impresa edile Bolognani Ennio di Vigo Cave-dine per una spesa complessiva di Euro 8.889,99.
- Con determina nr.126 del 28.06.2002 si acquistano ulteriori nr.110 **compost** dal Consorzio ASIA per una spesa complessiva di Euro 2.897,40.

## DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- Con determina nr. 37 del 26.03.2002 il funzionario responsabile determi-

na di impegnare la spesa di Euro 6.818,21 per l'organizzazione di corsi di inglese presso la biblioteca di Vezzano e liquidare acconto al CLM-BELL di Trento per Euro 3.409,10.-

- Con determina n.48 del 04.04.2002 si liquida la somma di Euro 310,00 quale contributo una-tantum al coro la Gagliarda di Calavino , che ha organizzato il concerto dello "Stabat Mater " nella Chiesa di Vezzano il giorno 22.03.2002.

## DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI

- Il funzionario responsabile con determina nr. 67 del 19.04.2002 dispone di acquistare un autocarro Piaggio Porter, benzina bianco, 4x4, ribaltabile , dalla ditta Sighel Bruno e figlio srl di Trento in sostituzione del vecchio motocarro tipo Ape Poker , che viene ceduto alla medesi-

ma ditta per la demolizione, per il corrispettivo, compreso il ritiro del vecchio autocarro, di complessivi Euro 15.341,00.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite "**lettere agli amministratori**". Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 4 novembre 2002 all'Ufficio di Segreteria del Comune**.

È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

**Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: [www.comune.vezzano.tn.it](http://www.comune.vezzano.tn.it)  
E-mail: [comunevezzano@comune.vezzano.tn.it](mailto:comunevezzano@comune.vezzano.tn.it)

Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)  
Tel: 0461.864014 - Fax 0461.864612

## Gruppo Consiliare: 7 frazioni insieme



### OSSERVAZIONE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO A DUE LIVELLI SULLA S.S. 45 BIS IN PROSSIMITÀ DELL'ABITATO A NORD DI VEZZANO

In data 15 marzo 2002, si è svolto un incontro pubblico presso la sala riunione della Cassa rurale della Valle dei Laghi a Vezzano, per illustrare il progetto dello svincolo a nord dell'abitato di Vezzano. Il progetto è stato presentato dall'ass. prov. Sergio Muraro e da alcuni funzionari provinciali. In quell'importante occasione non erano per altro presenti (pur invitati) diversi consiglieri comunali. Il progetto, illustrato con una video-audio proiezione, è stato seguito da un numeroso pubblico ed alla fine sono state avanzate alcune osservazioni. A distanza di 4 mesi, il gruppo consiliare di minoranza "7 Frazioni Insieme" ha analizzato - con l'apporto di tecnici di propria fiducia - il progetto e discusso alcune ipotesi progettuali alternative. È bene sottolineare - a scanso d'equivoci - che la nostra rappresentanza consiliare **è fortemente convinta della necessità di trovare una soluzione**, per porre finalmente rimedio all'attuale situazione viabilistica oltremodo pericolosa e frutto di scelte - spesso sconsiderate - delle passate amministrazioni provinciali e comunali. Oggi come oggi, la nostra comunità è molto più sensibile ai problemi che la riguardano ed è molto più attenta agli impatti paesaggistici e naturalistici del proprio territorio. Anche per questi motivi abbiamo richiesto la convocazione straordinaria del Consiglio comunale (05 giugno 2002): per discutere nella maniera migliore questo progetto ed anche perché lo stesso sia illustrato ai consiglieri comunali nella sua sede istituzionale. Avevamo chiesto la presenza dei tecnici provinciali, ma questi non si sono semplicemente presentati. Hanno solo inviato al Sindaco uno scritto, confermando la validità del loro progetto. Del resto potevano forse fare altrimenti? Non vi è stata quindi la possibilità di un confronto ed un dialogo diretto con l'amministrazione provinciale. Hanno mortificato - a nostro avviso - il Consiglio comunale di Vezzano: una vera e propria scorrettezza istituzionale. Ma vediamo ora il progetto, anzi le due ipotesi progettuali presentate lo scor-

so mese di marzo. La rotatoria sopraelevata e la rotatoria sottopiano, hanno entrambe dei costi di realizzazione molto elevati. La prima ipotesi costa € 3.460.261 (€ 6.700.000.000). La seconda ipotesi costa € 2.737.221 (€ 5.300.000.000). La scelta è andata in direzione della prima ipotesi (la seconda aveva un impatto decisamente elevato).

È allora su questa prima ipotesi che desideriamo soffermarci. Questa soluzione presenta a nostro avviso alcuni problemi: 1° costi dell'opera molto elevati; 2° tempi di realizzazione lunghi e complessi con conseguenti notevoli disagi alla popolazione locale e per quella in transito sulla strada statale della Gardesana; 3° notevole prelievo (espropri) di terreni dall'importante pregio agricolo; 4° assenza di una passerella pedonabile (nel progetto presentato in marzo non è prevista); 5° il passaggio dei pedoni tra Ciago e Vezzano avrebbe ancora sulla strada (sulla rotatoria sopraelevata); 6° nella simulazione fotografica non appaiono gli impianti d'illuminazione; 7° l'uscita dei veicoli da Ciago verso Riva del Garda (in direzione sud) risulta estremamente pericolosa; i veicoli incanalati nel tunnel transiteranno ad una velocità ancor più elevata dell'attuale, con notevoli pericoli di tamponamenti; 8° altrettanto dicono per i veicoli provenienti da Riva del Garda (in direzione nord) per accedere a Vezzano (a ridosso dell'attuale gran curvone), con una svolta a destra molto accentuata; 9° la pendenza (salita e discesa) dei veicoli nel tunnel artificiale sarebbe ancora più accentuata, con aumento dei rumori (amplificati dalla galleria) e degli scarichi (specialmente dei mezzi pesanti); 10° si dovrebbe poi incanalare la roggia (proveniente dalla zona est di Ciago) con dei probabili effetti idrogeologici e lo snaturamento dei flussi d'acqua; 11° paesaggisticamente l'opera avrebbe poi un impatto devastante, specialmente osservandola dal centro di Vezzano (zona farmacia) verso il cimitero comunale e la frazione di Ciago, anche per la presenza di alti muri di

sostegno e per l'utilizzo di materiali poco inseriti nel locale tessuto paesaggistico (totale cementificazione); 12° il tunnel di scorrimento incentiverebbe di molto la velocità (la strada statale diventerebbe ancor più scorrevole dell'attuale), in una zona dove ci sono degli istituti scolastici (medie inferiori - elementari - asilo - centro sportivo polivalente), in un'area praticamente a ridosso del paese e del suo centro storico. Per questi motivi - in alternativa - proponiamo: 1° una più semplice e funzionale rotatoria a raso; 2° con dei costi molto più contenuti; 3° con un minore utilizzo (esproprio) di terreni agricoli pregiati; 4° i lavori ed i tempi di realizzazione sarebbero più brevi e con dei minori disagi; 5° si salvaguarderebbe la roggia ed il suo corso naturale; 6° vi sarebbe un minor impatto paesaggistico ed urbanistico; 7° la velocità dei veicoli sulla strada statale sarebbe per forza limitata (con la rotatoria a raso); 8° si realizzerebbe (risparmiando sui costi) una serie ed adeguata passerella pedonale automatizzata ed adeguatamente illuminata. Questo tipo di soluzione, la rotatoria a raso, sono per altro in continua espansione ed utilizzate per la loro semplicità e praticità viabilistica. Basta vedere quelle esistenti nella città di Trento, Gardolo, Povo, Villazzano o alle Sarche di Calavino. E tutte queste arterie - è bene sottolineare - sono delle vie dal notevole transito di veicoli: talune anche più del tratto a nord di Vezzano. E dopo questi interventi, queste arterie sono decisamente migliorate, diventando più sicure e scorrevoli. Nonostante il nostro impegno tecnico-istituzionale (abbiamo presentato anche una ricca documentazione fotografica), la maggioranza non ha accolto nessuna delle nostre indicazioni. Invitiamo pertanto i cittadini, gli enti o le associazioni presenti sul territorio, ad inviarci le loro osservazioni e/o critiche, presso il capogruppo di minoranza Roberto Franceschini - frazione Margone n.26 38070 Vezzano tel. 0461/844286 - 347/7218182 oppure alla e-mail - settefrazioniinsieme@iol.it

### UNA RIFLESSIONE A PIÙ VOCI PER LA GIORNATA DELLA DONNA

a cura di Roberto Franceschini

#### da Kandahar a Gwadabawa

Promossa dai gruppi consiliari comunali di Vezzano, è stata organizzata un'interessante serata in occasione della Giornata della Donna. Notevole la partecipazione delle donne (molte le adolescenti) provenienti dalle varie frazioni, durante la proiezione del film-documentario "Viaggio a Kandahar". Film diretto dall'iraniano Mohsen Makhmalbaf ed insignito di numerosi premi internazionali, per l'abilità e la sensibilità nel descrivere una realtà (quella delle donne afgane) durante l'oppressione degli integralisti Talebani. Il film racconta la drammatica storia di due sorelle, di due donne, in una nazione, l'Afghanistan (il film è stato girato prima degli attentati terroristici dell'11 settembre), dove bisognava (a tutt'oggi la situazione non è mutata un granché) girare coperte da capo a piedi con il Burka ed i bambini, costretti ad imparare l'interpretazione

del Corano, secondo le dure regole impartite dai Mullah. Durante la serata è stata anche illustrata anche la vicenda della donna Safiya Hussaini Tungar-Tudu, abitante nello sperduto villaggio nigeriano di Gwadabawa. Madre incinta, condannata a morte per lapidazione, da un tribunale integralista religioso per un presunto adulterio. Per la sua storia e per quello che significa è stata quindi dedicata la Giornata della Donna per il 2002. Per le donne afgane e per Safiya, il Consiglio comunale di Vezzano, ha recentemente approvato delle mozioni evidenziando queste terribili realtà e chiedendo un forte intervento istituzionale, a livello delle massime autorità internazionali. Il filmato è stato introdotto dalla prof.ssa Cecilia Salizzoni, del Centro comunicazioni sociali della Diocesi trentina. Il pubblico ha indubbiamente apprezzato questo incontro, il quale è risultato particolarmente utile ed opportuno, per fare meglio conoscere le condizioni delle

donne afgane e nigeriane. Storie di donne, vittime di soprusi e violenze che spesso si verificano anche nelle nostre "rispettabilissime" società occidentali e perché no, anche nei nostri paesi. E come ha recitato una profetica frase del film "non preoccupatevi qualcuno nel mondo, prima o poi, si accorgerà che esistete anche voi", al termine della proiezione, tra i presenti è sceso un silenzio irreale ed un brivido ha scosso i cuori d'ognuno.



Il pubblico presente alla serata

### FESTA DELL'ANZIANO - 21 Aprile 2002

a cura di Luciana Rigotti

Erano circa 150 gli anziani del nostro comune – dai 70 e fino oltre i 90 anni – che domenica 21 aprile hanno partecipato all'annuale appuntamento primaverile organizzato dal Comitato Anziani. Si sono trovati a Vezzano provenienti dalle varie frazioni per partecipare alla s. Messa celebrata da padre Giuliano Gnesetti e animata dal coro parrocchiale.

Dopo la Messa sono partiti per le Sarche dove, al ristorante al "Convento" hanno consumato un gustoso pranzo.

Per molti anziani uscire di casa è spesso difficoltoso e questo appuntamento diventa perciò una occasione per rivedere persone amiche e per passare una giornata in compagnia e allegria.

Durante il pranzo il clima si è andato riscaldando e la conversazione si è fatta più animata. C'era la gioia di esserci, di raccontarsi le ultime novità assieme agli ultimi "acciocchi", di ricordare momenti di vita del passato. Ricordi di una giovinezza trascorsa per molti in miseria con una vita fatta di stenti, ma che però ha lasciato tanta vitalità e gioia.

Il Comitato Anziani, con la presidente Alfonsina Piccoli, ha curato la regia di tutta la giornata: dall'animazione della s. Messa, alla cura per il trasporto, all'animazione durante il pranzo.

Alla fine del pasto sono state ricor-

date le persone più anziane delle nostre frazioni: Poli Agnese (98 anni) di S. Massenza, Ronchetti Pierina (96 anni) di Vezzano, Pedrini Bonagiunta (96 anni) di Ranzo, Faes Candida (94 anni) di Fravaggio, Tamis Giovanni (93 anni) di Vezzano, Casagrande Erminia (91 anni) di Lon, Zuccatti Egidio (90 anni) di Ciago. Sono state festeggiate anche le coppie che hanno raggiunto un importante traguardo di vita a due: i 50 anni di matrimonio per Miori Giulio e Gisella di Lon, Musso Aldo e Bianca di Vezzano, i 55 anni di matrimonio per Beatrice Romano e Giuseppina di Ranzo, Faes Egidio e Cosmina di Fravaggio.

È stata una giornata spensierata, un pasto consumato assieme, ma per l'Amministrazione comunale e la Cassa rurale della Valle dei Laghi, sostenitori finan-

ziari dell'iniziativa, è stato soprattutto un gesto significativo di ringraziamento verso le persone più "grandi". Infatti, se oggi noi possiamo beneficiare e godere di un ambiente sano, di piccole comunità vive, ricche di rapporti umani e non mancati dei servizi essenziali è grazie alle persone che hanno camminato prima di noi e

che hanno lavorato per lasciare a noi i benefici delle loro fatiche. Un piccolo riconoscimento per il ruolo fondamentale che gli anziani hanno nella nostra società con il loro bagaglio di esperienza ed insegnamento.

**Congratulazioni dall'Amministrazione comunale alle coppie Beatrice Romano e Giuseppina di Ranzo, Faes Egidio e Cosmina di Fraveggio per i 55 anni di matrimonio e alle coppie Miori Giulio e Gisella di Lon, Musso Aldo e Bianca di Vezzano per i 50 anni di matrimonio**

## COMUNI...CHIAMO: 2001, 2002, 2003

### Ieri, oggi, domani Verifica esperienza primo anno e impostazioni prospettive future.

Il Progetto Comuni...chiamo è partito da circa un anno e mezzo. Siamo quindi giunti quasi alla metà della sperimentazione che i 6 comuni della Valle dei laghi, hanno voluto realizzare con la Comunità Murialdo e insieme a tutte le persone, gruppi, famiglie e bambini che hanno collaborato fino a questo momento.

Una sperimentazione di tre anni, che si propone come obiettivo principale la valorizzazione e il coordinamento di tutte le realtà, (singole o associate, formali o informali) che si occupano a vario titolo dei minori.

Lo scorso 17 maggio 2002, si è svolto, presso il teatro di Padernone, un significativo e partecipato convegno dal titolo: "Comuni...chiamo: 2001, 2002, 2003, ieri, oggi, domani. Verifica esperienza primo anno e impostazione prospettive future".

Il filo conduttore dei vari interventi e dei lavori di gruppo è stata la valutazione dell'esperienza di Comuni...chiamo intrapresa fino a questo punto. Si è voluto concentrare l'attenzione sui numeri, sui processi, sulla partecipazione che si è riusciti ad attivare in questo primo anno di attività, allo scopo di misurarne l'effettiva congruenza con i bisogni che erano stati evidenziati inizialmente e per impostare in maniera coerente i passi successivi, in vista anche di un'eventuale prosecuzione dell'esperienza, una volta conclusi i tre anni di finanziamento concessi dalla legge 285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza").

La legge Turco, come è stato illustrato dal referente PAT per la legge 285, prevede: l'identificazione nel comune del soggetto protagonista per le politiche rivolte all'infanzia e adolescenza; la riduzione della frammentazione degli interventi; il favorire il coinvolgimento del settore privato-sociale e la valorizzazione del volontariato.

Il tutto quindi in un'ottica di sostegno dei progetti innovativi rivolti ai minori con carattere preventivo, allo scopo di far decollare buone prassi di presa in carico da parte della comunità dei propri bisogni e attivare in tal senso percorsi di crescita e benessere per i piccoli e per le loro famiglie.

È sulla scia di questi principi che si è potuto dare un segui-

to ai risultati emersi dalla Ricerca Intervento condotta nel 1998-1999 tramite questionari strutturati e focus group realizzata e condotta con la collaborazione del Comprensorio C5 "Valle dell'Adige", la Comunità Murialdo, scuola, sociologo e associazionismo giovanile della valle.

I bisogni evidenziati dalla Ricerca sono essenzialmente la carenza di spazi aggregativi, il bisogno di maggior coordinamento, la voglia di riscoperta del proprio territorio... In risposta ad essi è partito Comuni...chiamo, con una funzione generale di coordinamento e regia delle varie realtà rivolte ai minori. Le principali attività realizzate fino a questo momento si distinguono in attività dirette con i bambini (attività estiva, Ideando...), e incontri e collaborazioni con le varie associazioni ricreative, religiose, sportive ecc...

Sono state molteplici le sollecitazioni emerse in questo pomeriggio di lavoro. Due sono stati principalmente gli ordini di conclusioni che il sociologo presente ha proposto ai partecipanti. La prima ha a che fare con l'attenzione che Comuni...chiamo ha a livello relazionale, verso tutte le persone della Valle dei Laghi. Il Progetto si propone di trasmettere alle generazioni future il valore della solidarietà e dell'importanza di occuparsi degli altri nelle scelte e nelle attività di sempre. Comuni...chiamo cerca in questo senso di "avvicinare i problemi quotidiani a noi come soggetti che già viviamo la nostra storia e le nostre esperienze; compito di questo progetto è portare i problemi vicino a noi, identificarli e renderci conto che la loro risoluzione dipende anche da noi."

La seconda conclusione sottolinea invece l'importanza del concetto di pratica, intesa come possibilità di sperimentare dal vivo modalità e stili di presa in carico da parte della comunità delle esigenze che emergono, potendo contare su un supporto e un accompa-



I relatori del convegno

gnamento di Comuni...chiamo che per questi tre anni si offre come strumento efficace di crescita.

La prosecuzione del progetto dopo i 3 anni di attività rappresenta a questo punto un importante aspetto da approfondire. I comuni della Valle, Comuni... chiamo, i volontari, le associazioni, i cittadini, grazie ai significativi contributi emersi dagli interventi e dai

lavori di gruppo tematici (la legge, come i grandi guardano Comuni... chiamo dagli occhi dei bambini, coinvolgimento scuola, associazioni, gruppi e cittadini, come Comuni... chiamo risponde alle esigenze dei servizi, istituzioni e famiglie, come le amministrazioni comunali e privato sociale pensano al proseguimento del progetto), rappresentano a questo punto preziosi

orientamenti e riferimenti sui quali puntare.

*Per chi volesse avere maggiori informazioni rispetto al Convegno, o ricevere gli atti, chi volesse conoscere meglio le attività e lo spirito del progetto, chi avesse voglia di offrirsi come volontario, non esiti a chiamare il num. 0461 864878.*

## AVVISO

### NUOVO ORARIO APERTURA DISCARICHE INERTI DI CIAGO E RANZO

#### DISCARICA CIAGO

(a disposizione degli abitanti di Vezzano,  
S. Massenza, Fraveggio, Lon e Ciago)

#### TUTTI I GIOVEDÌ

dalle ore 14,00 alle ore 17,30

#### DISCARICA DI RANZO

(a disposizione degli abitanti  
di Ranzo e Margone)

#### TUTTI I LUNEDI

dalle ore 14,00 alle ore 17,30

#### MODALITÀ APERTURA OLTRE IL NORMALE ORARIO:

La richiesta di apertura fuori orario dovrà pervenire all’Ufficio tecnico almeno 4 (quattro) giorni prima dell’utilizzo. Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico provvederà ad accogliere la richiesta, se ed in quanto, compatibile con le esigenze di servizio.

**Il costo dell’intervento** del personale addetto alla discarica sarà addebitato al richiedente per un importo pari ad Euro 8,00 all’ora, oltre il pagamento del materiale conferito.

Si stabilisce infine il limite volumetrico al di sotto del quale i censiti, non riconducibili ad Enti od Imprese, sono esonerati dal pagamento degli oneri di gestione in 0,5 mc.

### NUOVO ORARIO APERTURA DEI DEPOSITI RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI

#### RANZO

Lunedì dalle 14.00 alle 17.30

#### LON - CIAGO

Martedì dalle 15.30 alle 17.30

#### SANTA MASSENZA

Mercoledì dalla 15.30 alle 17.30

**OGNI PRIMO SABATO DEL MESE** dalle ore 09.00 alle ore 12.00 rimarrà aperto il container di LON-CIAGO sito in posizione centrale rispetto al territorio comunale.

a cura di Fabio Trentini

## MARCIAPIEDE VEZZANO

I lavori, appaltati alla ditta Bones di Vezzano, sono in fase di ultimazione.

Si tratta del prolungamento del marciapiede che dal palazzo comunale, attualmente giunge fino al supermercato, fino alla caserma dei Carabinieri, il tratto è stato ultimato, l'appalto comprende la realizzazione del parcheggio attiguo alla caserma.



Nuovo marciapiede

## ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRETTOIA DI INGRESSO DEL CENTRO STORICO DI FRAVEGGIO

I lavori, aggiudicati dalla stessa ditta Bones, inizieranno in questi giorni.

## LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA FOGNATURA E DEPURATORE DI MARGONE

I lavori iniziati il 02.05.2001 dalla ditta C.E.S.I. di Pergine, consistono nella posa della rete di acque nere e bianche e dei relativi collegamenti alle abitazioni; la rete sarà collegata ad un collettore principale che convoglierà al depuratore da costruire a valle del paese.

## POSA RETE GAS METANO

Prosegue la posa dei ramali di distribuzione del metano lungo le vie di Vezzano; il parziale disagio conseguente proseguirà per alcuni mesi, successivamente un'altra ditta collegherà alla rete ciascun privato che avrà predisposto l'apposito vano.

## LAVORI ULTIMATI

### STRADINE COMUNALI di CAMPAGNA

I lavori, finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, riguardavano la ricostruzione di muri di sostegno in pietra, crollati o pericolanti in seguito agli eventi meteorologici del 2000, in località Castin a sud di Vezzano e a sud - ovest di Fraveggio, eseguiti rispettivamente dalle ditte Faes Claudio di Fraveggio e Bolognani Ennio di Cavedine.

### STRADA DI PENETRAZIONE DI SANTA MASSENZA

Il nuovo tratto stradale, collega la viabilità principale alla parte di paese a monte altrimenti non raggiungibile con mezzi pesanti e comunque di difficoltoso accesso.

Lavori iniziati il mese di luglio 2001 dalla ditta F.lli Pedrotti s.n.c. di Lasino sono stati ultimati entro i termini stabiliti, per un importo complessivo di 278.824,39 €.

L'inaugurazione della strada si è tenuta, con cerimonia ufficiale, il giorno 28/4 alla presenza dell'assessore provinciale Silvano Grisenti.



Taglio del nastro

## IMMIGRAZIONE: LA NUOVA LEGGE

a cura di Donatella Boschetti

Nel primo numero di "Vezzano 7" di quest'anno, uscito nello scorso mese di marzo, abbiamo iniziato un percorso di informazione sul problema dell'immigrazione. Avevamo dato a margine notizia di un disegno di legge (il cosiddetto Bossi Fini) che ha poi proseguito l'iter arrivando in dirittura finale.

Poiché questa legge titolata "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" modifica sostanzialmente la precedente (la legge n. 40 del 1998 conosciuta come legge "Turco Napolitano") riteniamo utile illustrare le principali modifiche per comprendere sia l'orientamento del nuovo governo in materia, sia la nuova realtà in cui si troveranno le persone immigrate.

### I CONTENUTI PRINCIPALI

Il testo di legge (il n. 795-B) è stato approvato in via definitiva l'11 luglio 2002.

L'iter è stato accompagnato da forti polemiche sia all'interno della maggioranza (è stato presentato dall'Udc un emendamento, poi ritirato a fronte dell'approvazione di un ordine del giorno, di cui diamo notizia più approfondita nella "nota a margine" di questo articolo) sia dall'opposizione di centro sinistra che ha bollato la legge come xenofoba e razzista.

La polemica maggiore (anche se non la più sostanziale) è stata quella dell'obbligo di prelievo delle impronte digitali a tutti gli immigrati, regolari e clandestini, per il forte impatto simbolico di cui è portatrice: le impronte, infatti, vengono normalmente prelevate per i reati penali. È stato approvato un o.d.g. presentato dalla minoranza per rispondere ad un'evidente discriminazione, assunto anche dalla maggioranza, che prevede quest'obbligo per tutti i cittadini italiani.

Ma vediamo i principali punti della

legge, ripercorrendo lo schema dei problemi più urgenti utilizzato nel numero scorso, al fine di facilitare il confronto:

### ENTRATA IN ITALIA

Potranno entrare (regolarmente) solo un numero di immigrati pari alla quota fissata annualmente (come succedeva con la precedente legge) ma il permesso di soggiorno sarà vincolato all'esistenza di un contratto di lavoro. Se si perde il lavoro si potrà restare in Italia fino alla scadenza del permesso di soggiorno e comunque per un periodo non inferiore ai 6 mesi al termine dei quali, se non esisterà un altro contratto, scatterà automaticamente l'espulsione.

Per il datore di lavoro che stipula un contratto esiste l'obbligo di provvedere all'alloggio e alle spese di rimpatrio.

Rispetto alla situazione attuale viene abolita la figura dello sponsor (vedi numero precedente) e della possibilità quindi per l'immigrato di risiedere regolarmente per un anno nel nostro paese per cercarsi un lavoro.

Allo straniero che dimostrerà di essere venuto in Italia almeno due anni di seguito per prestare lavoro stagionale, può essere rilasciato con un solo provvedimento, qualora si tratti di impieghi ripetitivi, un permesso pluriennale fino a tre annualità. Il relativo visto di ingresso sarà rilasciato ogni anno e revocato immediatamente in caso di violazione delle norme del T.U.

Come ricordato in apertura ad ogni immigrato, regolare e irregolare, saranno prelevate le impronte digitali.

### SANATORIA

Sarà possibile regolarizzare le collaboratrici domestiche e le cosiddette badanti. Un esercito di donne "invisibili" come le avevamo definite nello scorso numero, stimato dall'INPS tra le

70 e le 100 mila unità, secondo la Caritas molte di più (tre per ogni straniera regolare e cioè più di 300 mila). Per chiedere la sanatoria delle colf bisognerà presentare alle poste apposita auto certificazione che sarà successivamente inviata alla Prefettura, la quale convocherà in seguito gli interessati. Per le badanti occorrerà versare una "una tantum" all'INPS pari a tre mesi di contributi. Non sono previste sanatorie per altri tipi di lavoro. Sempre secondo la Caritas (dossier Caritas 2001) gli immigrati irregolari nelle imprese dovrebbero aggirarsi tra le 250 - 300 mila unità.

(dati tratti da ricerca Eurispes - Università di Milano)

### COSA ACCADRÀ AI CLANDESTINI

È prevista l'espulsione immediata. Per gli stranieri per i quali non è certa l'identificazione è previsto il trattamento nei centri di accoglienza temporanea fino a 60 giorni. Se l'identificazione non risulta possibile, il clandestino dovrà lasciare l'Italia entro 3 giorni.

I clandestini fermati dopo due intimidazioni di espatrio saranno arrestati.

### IL DIRITTO DI ASILO

Va premesso che il diritto di asilo è un diritto soggettivo e come tale inalienabile e fondamentale. È garantito dall'art. 10 della nostra Costituzione. La legge Bossi Fini modifica sensibilmente la procedura per il riconoscimento di tale diritto. (si stima che il numero degli interessati si aggiri sui 20-25 mila all'anno - dati Consorzio Italiano di Solidarietà).

In particolare è all'attenzione di quanti si interessano della materia il trattamento dei profughi nei centri di identificazione fino al pronunciamento delle apposite commissioni territoriali, nuovi organismi introdotti dalla legge e che saranno preposti alla valutazione delle domande di asilo.

Il trattamento è obbligatorio quando lo straniero che presenta la domanda ha eluso i controlli doganali o

comunque è in condizioni di soggiorno irregolare o è destinatario di un provvedimento di espulsione. Lo stesso trattamento è previsto anche per chi, irregolare, si presenta spontaneamente alla questura per chiedere asilo. È facoltativo per chi entra con permesso regolare. L'allontanamento dai centri di identificazione equivale alla rinuncia alla domanda. Le domande, come si è detto, saranno valutate dalle "commissioni territoriali" e ciò accorcerà sicuramente i tempi per il riconoscimento dello status di rifugiato.

## ALTRÉ NOVITÀ

### SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

In ogni provincia è istituito presso la prefettura - ufficio territoriale del governo, uno sportello unico per l'immigrazione; responsabile dell'intero procedimento relativo all'assunzione di lavoratori subordinati stranieri a tempo determinato ed indeterminato.

Il datore di lavoro che intende instaurare un rapporto di lavoro subordinato con uno straniero residente all'estero deve presentare domanda allo sportello unico della regione in cui ha sede l'impresa. Nella domanda deve essere specificato l'impegno a provvedere all'alloggio e alle spese di impianto. Nel termine di 40 giorni, espletati i controlli previsti dalla legge, viene rilasciato il nulla osta all'assunzione.

### DETERMINAZIONI FLUSSI DI INGRESSO

Nello stabilire le quote i decreti, annuali e pluriennali, prevedono:

- restrizioni numeriche all'ingresso di lavoratori di Stati che non collaborino adeguatamente nel contrasto all'immigrazione clandestina o nella riammissione di propri cittadini espulsi;
- la valutazione di dati relativi all'effettiva richiesta di lavoro suddivisa per regioni, ed elaborata dall'anagrafe informatizzata istituita presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il regolamento di attuazione prevede possibili forme di collaborazione con altre strutture pubbliche o private.

Inoltre:

- le regioni possono trasmettere entro il 30 novembre di ogni anno alla Presidenza dei Consigli dei Ministri

un rapporto sulla presenza e sulla condizione degli immigrati extra-comunitari, contenente anche indicazioni previsionali relative ai flussi sostenibili nel triennio successivo in rapporto alla capacità di assorbimento del tessuto sociale e produttivo;

- è determinato il limite massimo annuale d'ingresso degli sportivi stranieri che svolgono attività sportiva a titolo professionistico o comunque retribuita. Anche a loro verranno prese le impronte digitali.

### SANZIONI

Vengono introdotte numerose sanzioni per chi non rispetta i termini della legge sia di natura pecuniaria che di restrizione personale (arresto)

Le sanzioni riguardano:

- le generalità delle persone che, ad esempio, alterano i visti di ingresso (reclusione da 1 a 6 anni), che compiono atti diretti a procurare l'ingresso illegale in Italia o in altro stato (reclusione fino a 3 anni e multa di 15.000 euro per persona);
- gli immigrati, ad esempio quando uno straniero espulso viene trovato in territorio italiano (reclusione da 1 a 4 anni);
- i datori di lavoro che occupano immigrati clandestini (fino ad un anno di arresto e 5000 euro di multa per ogni clandestino).

### ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

presso il ministero dell'interno, con compiti di impulso e di coordinamento delle attività di polizia di frontiera e di contrasto all'immigrazione clandestina.

### NOTA A MARGINE

L'ordine del giorno approvato dal governo, in cambio del ritiro di un emendamento firmato da Tabacci dell'Udr sull'estensione della sanatoria, impegna il governo a varare un provvedimento per l'emersione del lavoro nero degli immigrati con "condizioni analoghe a quelle della normativa vigente sull'emersione del lavoro sommerso". Secondo Tabacci dovrebbe esserci contestualità tra la legge e una misura apposita (un decreto?) per sanare la situazione di molte aziende che rischiano di trovarsi senza lavoratori e/o con i datori di lavoro possibili di re-

clusione

Ciò è stato giudicato una farsa da Violante (DS) che fa notare che "non esiste alcuna normativa vigente sull'emersione del lavoro sommerso". La soluzione trovata sarebbe quindi molto ambigua.  
*(Da Repubblica e Manifesto del 4 giugno 2002)*

### LE REAZIONI ALLA LEGGE

Bossi esprime soddisfazione perché la legge:

- rende più certa la situazione lavorativa dei giovani italiani (finisce la possibilità di usare gli immigrati contro i lavoratori italiani);
- permette le espulsioni degli immigrati clandestini (ma ci vorranno 1500 poliziotti in più);
- metterà fine alla "delinquenza galoppante".

*(intervista a Repubblica del 5 giugno 2000)*

- Gianfranco Schiavone responsabile dell'ICS centro italiano di solidarietà parla di "diritto d'asilo negato".

In un'intervista al Manifesto del 4 giugno 2002 dichiara che "normalmente il profugo è una persona che si allontana clandestinamente dal proprio paese in cui viene perseguitato, quindi non può entrare regolarmente nel paese in cui tenta di rifugiarsi"; indica strade alternative al sistema "concentrazionario" quali ad esempio l'obbligo di dimora fino al pronunciamento della commissione e inoltre ritiene la legge anticonstituzionale per almeno due motivi:

- il fatto che l'allontanamento da un luogo non può far cadere un diritto soggettivo inalienabile, al massimo può essere fonte di sanzione;
- il fatto che il ricorso contro un provvedimento negato venga presentato alla commissione territoriale competente, che nel rivedere il giudizio, sarà affiancata nel giudizio da un membro della commissione centrale. Cioè a decidere sarà la stessa commissione che ha respinto la domanda.

Altro motivo di contestazione è la composizione delle commissioni territoriali di cui non vengono indicate le competenze richieste.

Dai giovani industriali arrivano critiche pesanti. In un convegno dell'associazione a S.Margherita Ligure la presidente Anna Maria Artoni dichiara che è necessario: "Allargare a tutti gli immi-

grati irregolari che lavorano in Italia la sanatoria prevista per colf e badanti", operare per trasformare l'immigrato in cittadino italiano ed europeo come "leva decisiva per lo sviluppo e la coesione sociale", concedere agli immigrati il diritto di voto nelle elezioni amministrative, liberarsi "dalla sindrome dell'asse-dio" nella convinzione che l'azienda Italia ha bisogno del lavoro degli immigrati. La legge Bossi Fini contiene "irrigidimenti inutili" forse nel tentativo di "costruire una sorta di spot pubblicitario dove si mostrano i muscoli più che rassicurare l'opinione pubblica".

Nonostante alcuni aspetti positivi (lo sportello unico, la flessibilizzazione delle quote di ingresso) le procedure per le assunzioni sono "troppo burocratiche e onerose per le imprese" tanto da rendere conveniente l'elusione con il rischio paradossale che una legge nata per combattere la clandestinità finisce per favorirla.

(*Repubblica 8 giugno 2002*)

#### LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Il 21 e 22 giugno u.s. si è tenuto un vertice dei capi di stato e di governo dell'Unione Europea che doveva definire le nuove strategie europee nella lotta contro l'immigrazione clandestina. Il vertice è stato preceduto da una riunione preparatoria dei ministri degli esteri dei 15 paesi interessati che non è riuscita a trovare convergenza sul un documento in materia proposto dalla Presidenza spagnola. Al centro della spaccatura i due paragrafi (11 e 13) voluti da Gran Bretagna e appoggiati da Spagna e Italia che prevedevano la possibilità di rivedere gli aiuti economici e di sospendere gli accordi commerciali con "I paesi d'origine e di transito dei clandestini" che non collaborino con l'Unione in una azione comune di contrasto al racket degli immigrati. Decisamente contrari Svezia e Francia, hanno espresso riserve Germania, Portogallo e Finlandia. Il rappresentante della Svezia ha detto che "spingendosi tanto avanti per contrastare l'immigrazione illegale senza aver fatto altrettanto per la difesa dei diritti umani o la lotta al terrorismo, l'Unione Europea rischia di mandare dei segnali sbagliati". (*Corriere della Sera del 18.06.2002*)

Nel vertice di Siviglia si sono riproposti gli stessi problemi e schieramenti e, alla fine, le sanzioni non sono passate. Ha prevalso una linea prudente quindi che rifiuta un atteg-

giamento semplicemente sanzionatorio, ma che dovrà trovare nei prossimi mesi provvedimenti concreti in grado di coniugare solidarismo e rigore.

Bloccare i flussi di clandestini ma anche regolare congiuntamente l'afflusso degli immigrati necessari e trovare le politiche per la loro integrazione.

#### ALCUNI DATI SULLA SITUAZIONE ITALIANA (dal Corriere della Sera del 18 giugno 2002)

42.087	2.451	1,2
Sono gli stranieri allontanati dall'Italia da luglio a dicembre 2001	Sono i clandestini respinti alle frontiere italiane nel mese di marzo 2002. Gli arrestati nello stesso mese sono 9.164	I milioni di immigrati regolari registrati in Italia sino al 31.12.2001

#### CONCLUSIONI

Nel numero scorso avevamo indicato nel rispetto del binomio indissolubile tra dignità della persona e legalità la possibile via per il governo dell'immigrazione e l'integrazione.

Detto in altri termini significa che un essere umano deve essere rispettato come tale, non può essere considerato una merce. Solo se è riconosciuto come portatore di diritti può esserlo anche di doveri.

La nuova legge sull'immigrazione mi pare invece mortifichi questo aspetto: il fatto di legare l'ingresso in Italia ad un contratto di lavoro esaspera la concezione dell'uomo-merce, nega il diritto di cercare una soluzione alla propria vita e a quella della propria famiglia a molte persone che, non dobbiamo dimenticarlo, provengono da situazioni di estrema difficoltà.

Aver eliminato la figura dello sponsor, che aveva rappresentato soluzione di vita ma anche di legalità e quindi di visibilità e di diritti per moltissime persone, ci fa riportare pericolosamente indietro sul piano dei diritti civile ma anche su quello, più pratico, dell'utilità (rimando ai dubbi espressi al proposito dai giovani industriali cui si accennava sopra).

In realtà questa legge non tratta l'immigrazione come un fenomeno da regolare, ma come un problema da cui è necessario difendersi. La vicenda delle impronte lo esemplifica degnamente: come "uno spot pubblicitario" lo hanno definito i giovani industriali, che serve più a rassicurare un'opinione pubblica sconcertata e spaventata che ad affrontare seriamente il problema.

Ma in realtà c'è un problema di fondo che dovremo prima o poi affrontare e che condiziona profondamente l'agire politico non solo in Italia, e cioè quello della sicurezza: della nostra sicurezza,

di occidentali, di europei.

E in nome di questa sicurezza, e cioè della garanzia di essere protetti (dal terrorismo, dagli immigrati, dai diversi) siamo disposti a barattare anche la libertà. Quella degli altri prima di tutto, perché non si capisce altrimenti come si possa giustificare che un cittadino italiano può godere di certi diritti e un cittadino immigrato non può (leggo in questo modo la riduzione di spazi e possibilità degli immigrati contenuti nella legge di cui stiamo parlando). Ma anche la nostra: specialmente dopo i fatti dell'11 settembre infatti siamo sempre più disposti a sopportare controlli di ogni genere, a delegare solo agli apparati dello Stato (servizi speciali o altro) la difesa della nostra libertà.

"Sicuri di avere paura" titolava un fondo di Ilvo Diamanti su Repubblica di qualche tempo fa di cui vorrei proporvi alcuni passi che ritengo utili alla nostra riflessione e che spero porranno delle domande anche a tutti voi:

"Incalza la domanda di sicurezza. E, dopo anni di indiscusso dominio, insidia il mito della globalizzazione. Dopo averne proclamato la fine, ritornano i confini. Li si vorrebbe riprodurre, marcire. Mentre si pensa di vincolare la "mobilità". Delle persone, ma non dei mercati. Degli immigrati, ma non dei capitali. Paradossalmente inquietante.

E si vorrebbe controllare la comunicazione. Ormai incontrollabile. Si pensa cioè di erigere nuove frontiere, in tempi di mondializzazione. Obiettivo improponibile. Per cui si irrigidiscono le divisioni culturali. Fra noi e gli altri. Fra noi e il Sud. Fra noi e i musulmani. In nome della sicurezza. Per paura del terrorismo. Della criminalità. Per paura. E per paura accettiamo di essere meno liberi. Noi stessi. Accettiamo i limiti alla libertà altrui".



## SCHEDA

### Regno del Marocco

a cura di Gianfranco Cainelli

**Superficie:** 458.852 Km<sup>2</sup> (724.852 Km<sup>2</sup> con il Sahara Occidentale)

**Abitanti:** 30.450.000, di cui 245.000 nel Sahara Occidentale

**Densità:** 66 ab/Km<sup>2</sup> (42 ab/Km<sup>2</sup> compreso il Sahara Occidentale)

**Forma di governo:** Monarchia costituzionale

**Capitale:** Rabat (1.293.000 ab.)

**Altre città:** Casablanca 3.100.000 ab., Marrakech 1.300.000 ab., Fès 850.000 ab., Meknès 825.000 ab.

**Gruppi etnici:** Arabi e Berberi arabizzati 60%, Berberi (Mauri) 36%, Africani neri, Europei e altri 4%

**Paesi confinanti:** Spagna a NORD (Ceuta e Melilla), Algeria a SUD-EST, Mauritania a SUD ed EST

**Monti principali:** Jebel Toubkal 4167 m

**Fiumi principali:** Oum er Draa 1200 Km (fiume non perenne), Oum er Rbia 555 Km, Moulouya 515 Km

**Laghi principali:** Bine el Guidane

**Clima:** Mediterraneo - continentale - arido

**Lingua:** Arabo (ufficiale), Francese, dialetti berberi, Spagnolo

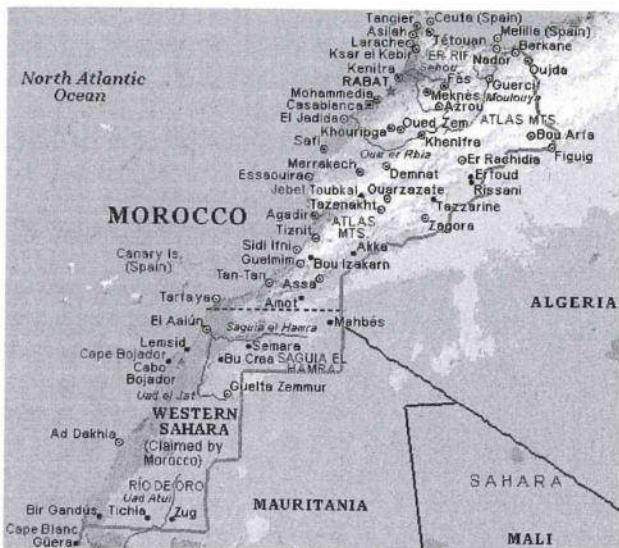
**Religione:** Musulmana sunnita 99%

**Moneta:** Dirham marocchino

**Territori annessi:** Sahara Occidentale (266.000 Km<sup>2</sup>, 245.000 ab.)

#### MAROCCO

Situato all'estremità occidentale della costa africana che si affaccia sul Mediterraneo, il Marocco, insieme all'Algeria e alla Tunisia, fa parte di quella regione che gli Arabi denominarono Jaziret al Magreb (Isola dell'Occidente). Il regno marocchino confina a est con l'Algeria e a sud con la Mauritania mentre a nord e a ovest si affaccia rispettivamente sul Mar Mediterraneo e sull'Oceano Atlantico. Buona parte delle regioni centro-settentrionali sono attraversate dalle alte catene dell'Atlante e del Rif che, oltre a favorire l'isolamento geografico del Marocco dal resto dell'Africa del Nord, sono state sin dai tempi antichissimi il luogo di insediamento privilegiato delle popolazioni indigene da cui discendono gli attuali Berberi. Proseguendo verso sud le cime dell'Alto Atlante digradano verso le aride regioni del deserto del Sahara e a poco a poco la ricca vegetazione boschiva e forestale si trasforma in una secca savana per poi quasi svanire nelle regioni desertiche. Nelle valli tra una catena montuosa e l'altra e sulla striscia di territorio contiguo all'Atlantico si estendono pianure e altipiani fertili irrigati da torrenti e fiumi, i più importanti dei quali sono il Moulouya, che sfocia nel Mediterraneo, e il Uadi Dra, il cui estuario si apre sul-



l'Oceano. La capitale del Marocco è Rabat con 1.293.000 abitanti mentre le altre città principali sono: Casablanca 3.100.000 ab., Marrakech 1.300.000 ab., Fès 850.000 ab., Meknès 825.000 ab.

#### ECONOMIA

Circa il 50% della popolazione marocchina vive in zone rurali e in buona parte è impiegata nel settore agricolo. Due terzi della terra beneficia di un moderno sistema di irrigazione ma è talvolta soggetta a lunghi periodi di siccità che causano gravi danni alla produzione. Nel restante terzo, dove vive la maggioranza delle famiglie contadine, si pratica per lo più un'agricoltura di pura sussistenza che spinge masse sempre più numerose di disoccupati verso le città dove è assai diffuso il fenomeno del lavoro nero su cui poggia un settore artigianale piuttosto sviluppato.

Cereali, olive, fagioli, patate, pomodori, canna e barbabietole da zucchero sono i prodotti maggiormente coltivati cui si aggiungono i semi di cumino, il coriandolo e le mandorle. Altre attività di particolare importanza è la pesca il cui sfruttamento ha generato più di una tensione fra il governo marocchino e quello spagnolo circa la delimitazione delle rispettive zone. Nel sottosuolo sono presenti ricchi depositi di fosfati (che costituiscono il 90% delle esportazioni minerarie), nonché il ferro, zinco e rame. Numerosi sono gli investimenti di capitale effettuati dai paesi esteri in molti settori produttivi del paese, tra i quali quello del turismo, che costituisce una delle principali fonti di entrata per le finanze dello stato.

#### LA POPOLAZIONE

La popolazione marocchina è oggi costituita prevalentemente da **Berberi** e **Arabi**. I primi rappresentano i più antichi abitanti del paese e la loro origine è ancora fonte di discussione tra gli studiosi. A partire dal VII secolo, epoca della conquista islamica del Marocco, giungono gli **Arabi**.

Nelle zone costiere e urbane la popolazione araba si mescolò ben presto con l'elemento berbero, e oggi il nucleo dell'etnia marocchina è rappresentato appunto dagli **Arabo-Berberi**. I Marocchini di origine araba vivono gene-

ralmente nelle grandi città, e sull'altopiano centrale e nel Sahara; quelli di origine berbera (i due terzi della popolazione) sono stanziati soprattutto nelle zone montuose.

### LA LINGUA

In Marocco la lingua ufficiale è l'**arabo classico o letterario**, che rappresenta inoltre la lingua della religione. Tale idioma viene da alcuni definito "arabo standard", essendo comune a tutti i paesi arabi con poche varianti. È considerato anche la lingua dell'**élite** culturale, mentre il **francese** – oltre ad avere una funzione letteraria ed essendo stato adottato nell'università – è la seconda lingua e viene comunemente usato insieme all'arabo nei cartelli stradali, nei menu e nei negozi. Sebbene in misura minore del francese, anche lo spagnolo è rimasto in uso come seconda lingua in alcune zone del paese, in particolare nelle regioni settentrionali.

### LA RELIGIONE

Uno dei principali fattori di comunanza tra i due gruppi etnici è la religione **mussulmana**, praticata dalla stragrande maggioranza della popolazione. Sono presenti anche minoranze **cristiane** (1,1%) ed **ebree** (0,2%).

### L'EMIGRAZIONE

Le principali ragioni che spingono i Marocchini a emigrare sono di carattere economico: negli ultimi decenni infatti al disoccupazione ha raggiunto alti livelli, allo stesso tempo, ai lavoratori sono state concesse le tutele in genere ormai acquisite nei paesi occidentali.

Tra le mete più facili da raggiungere vi sono inevitabil-

mente i paesi europei di lingua francese, ovvero la Francia, i Paesi Bassi e il Belgio, ad essi seguono l'Italia e la Spagna.

Per quanto riguarda i paesi extraeuropei, vi sono percentuali minori di Marocchini che emigrano in Canada e negli Stati Uniti.

In base alle più recenti statistiche, circa due milioni di Marocchini vivono fuori dal paese e di questi almeno un terzo in Francia. Circa mezzo milione poi tra Belgio e Paesi Bassi, mentre in Italia, Spagna e Germania non superano le 150.000 unità. Esistono numerose comunità di Marocchini anche in Libia e Algeria, dove ne risiedono rispettivamente circa 110.000 e 50.000.

Tra coloro che emigrano ve ne sono molti che vorrebbero un giorno fare ritorno in patria, ma accade ormai sempre più spesso che i giovani trasferiti all'estero si formino lì una famiglia.

Per tutti il primo obiettivo è comunque quello di raccolgere denaro sufficiente a costruirsi una casa in patria, dove magari fare ritorno anche saltuariamente. Si tratta ormai di una sorta di mito, dimostrazione tra l'altro del successo ottenuto all'estero. Per coloro che rimangono, infatti, gli emigranti sono comunque fortunati, e a poco servono i racconti di coloro che, senza finzioni, ammettono le difficoltà incontrate nei paesi stranieri: per molti Marocchini emigrare rappresenta tuttora un traguardo.

*Tratto dal libro Hakim Mohamed Belhatti MAROCO Storia Società e Tradizioni Arte e Cultura Religione edizione Pendragon*

## STORIE DI IMMIGRATI

a cura di Giuliana Callegari e Rosetta Margoni

Abdelilah nel 1986 è partito dal Marocco, destinazione Francia, con l'intenzione di guadagnarsi un diploma superiore nel ramo dell'industria tessile e tornare poi nella sua patria dove gli era stato promesso un posto di lavoro in quel settore. Arrivato in Francia però le spese per pagarsi gli studi gli sono risultate inaccessibili e ben presto ha dovuto abbandonarli, è così che ha cominciato a lavorare negli alberghi.

Nel 1988 è venuto in Italia per assistere al festival di San Remo, doveva essere solo un breve viaggio di piacere, ma qui ha incontrato degli amici e si è fermato da loro per cinque mesi di spensieratezza riprogrammando il futuro. Si è trasferito quindi a Latina dove ha frequentato un centro di formazione alberghiera organizzato dalla Regione Lazio. Due anni dopo, conseguito il diploma, invogliato da un amico che annualmente si recava in Trentino per la raccolta delle mele e che gli aveva presentato questa regione come un territorio dalle grandi possibilità di lavoro regolare in campo turistico, si è trasferito nella nostra regione. Una prima esperienza nella raccolta delle mele ad Ora si è conclusa con un incidente ed il suo ricovero in ospedale. Rimessosi dall'infortunio, ha cominciato a passare tutti i luoghi di villeggiatura montani in cerca di lavoro, ma senza successo. Quando ormai comincia-



va a perdere le speranze, si è recato a Trento per una visita alla città e si è ritrovato a osservare dalle vetrine dei "Due giganti" i camerieri che lavoravano alacremente per servire i numerosi clienti. È entrato per verificare se lì ci potesse essere una possibilità di lavoro ed ha trovato occupazione e casa, un lavoro per il quale era preparato e che gli ha portato soddisfazione: in poco tempo è diventato responsabile della sala. Il primo anno in Trentino è stato duro; la gente era

diffidente, le battute a volte pesanti, la cultura marocchina fatica ad accettare le umiliazioni, ma lui è stato capace di sopportare; man mano che il tempo passava faceva sempre più conoscenze, il suo lavoro favorisce certo rapporti eterogenei, e così si è trovato ad essere apprezzato e sostenuto da molti. Altre due esperienze in altrettanti ristoranti e l'approdo al Lillà, dove ora dirige il ristorante. Questo impiego l'ha portato a cercarsi una casa in zona; l'ha trovata a Lon nel 2000 grazie alla conoscenza della figlia dei padroni di casa. A Lon solo una piccola parte degli abitanti è diffidente e non vorrebbe stranieri qui, qualcuno ha cercato di ostacolarlo, ma molti lo hanno appoggiato e lui li ringrazia anche da queste pagine. Un anno e mezzo fa ha fatto richiesta del ricongiungimento con la famiglia e così sono arrivati a Lon anche i suoi genitori e suo fratello. Il fratello Houssine lavora con lui, i genitori invece sono a casa e per loro l'adattamento è più difficile. Non conoscono la lingua e perciò non sono in grado di avere rapporti con gli altri, d'altra parte Abdelilah ha ben pochi conoscenti marocchini. In Marocco questa era una famiglia molto aperta con la casa sempre piena di gente, il padre era impegnato nel sindacato a livello regionale e qui il contatto sociale gli manca ancor più che alla moglie. Con il ricongiungimento alla famiglia Abdelilah ha recuperato la lingua araba, che usava solo per le regolari telefonate alla famiglia, molto scarsi sono stati i suoi rapporti con la sua patria in questi anni. Lui in Trentino si trova benissimo, gli è molto legato ed ha intenzione di restare per sempre. Il primo passo è quello di avere la cittadinanza italiana, poi vorrebbe aprire un locale in proprio ed acquistare una casa di abitazione. Nel frattempo ha intenzione di dedicarsi anche agli altri facendo volontariato in un'associazione che facilita la buona integrazione dei suoi connazionali.

Agli immigrati consiglia di "fare i bravi", partire a testa bassa, impegnarsi al massimo per arrivare a raggiungere i propri obiettivi, comportarsi con buona educazione anche quando si è nella ragione e gli altri nel torto, andare avanti per la propria strada "lasciando la ragione a chi vuole averla". Nell'educazione dei figli un'attenzione in più: se un bambino educato fa onore alla sua famiglia uno straniero educato fa onore anche alla sua nazione!

Invita tutti a giudicare la persona in quanto è, come singola persona, non come rappresentante di una nazione, a non vedere in ogni arabo, in ogni musulmano un terrorista, ad usare la propria testa e saper selezionare da giornali e televisioni le notizie cercando di distinguere il vero dal falso.

Come piatto tradizionale ci consiglia di provare il couscous, da abbinare alla carne con verdure.

Hafida è partita dal Marocco 4 anni e mezzo fa perché nella sua patria è difficile trovare lavoro e quando si trova è poco pagato, la sua famiglia aveva bisogno di aiuto e così lei, grazie ad un contratto di lavoro come domestica, è venuta a lavorare a Trento. In un primo tempo è andata ad abitare a Baselga in casa di sua cugina, poi ha trovato lavoro e alloggio in albergo a Vigolo Baselga e da qualche mese lavora e vive al

Fior di Roccia a Lon. Il suo lavoro in cucina le piace molto ed ha incontrato gente buona e disponibile, che l'ha aiutata. Il suo tempo libero però è poco e Lon è poco servito dai servizi pubblici, si trova perciò impossibilitata ad uscire se non dipendendo da altri, per questo sta facendo la patente, vuole poter gestire con autonomia il suo tempo libero. Si trova bene, ma al di fuori del lavoro, di sua cugina di Baselga e la sua famiglia, di "Aldo", suo compatriota ed ora compaesano, non conosce nessuno. Ci si può adeguare a vivere fra il lavoro e la propria camera ma la solitudine pesa, le piacerebbe avere con lei almeno una sorella, il lavoro glielo avrebbe trovato, come domestica, ma la legge pone mille difficoltà all'immigrazione. Vorrebbe un appartamento tutto suo nelle vicinanze, ma i prezzi per chi vive da solo sono esagerati; qualcuno dei nostri lettori ha un appartamento economico da affittarle a buon prezzo? È una ragazza seria e riservata, con una religione ed una cultura diversa dalla nostra, ma aperta al confronto ed al dialogo, vorrebbe farsi una vita qui, pur rimanendo legata alla sua famiglia e alla sua patria dove torna frequentemente. A chi come lei emigra, raccomanda di trattar bene gli altri, di comportarsi bene, di lavorare e non disturbare. A noi, da appassionata di cucina com'è, propone di cimentarci con i ghrieba, dolcetti della tradizione marocchina.

Meryem e Abdel sono una simpatica e gentile coppia marocchina che, da circa un anno, abita a Ranzo con i loro piccoli Faiçal, Hajar e Khalid.

Abdel è arrivato in Italia per primo nel 1989 da Casablanca, una delle principali città del Marocco. Data la sua esperienza nel settore della falegnameria, ha trovato inizialmente lavoro come costruttore di cassette in legno per frutta e verdura ad Agrigento, dove ha vissuto per circa due anni. Nel 1991 decide, assieme ad un amico, di abbandonare la Sicilia per recarsi in Trentino Alto Adige, regione conosciuta, soprattutto, per le possibilità di lavoro che offre durante il periodo della raccolta delle mele. Adbel acquista, quindi, un biglietto del treno con destinazione Bolzano anche se, chissà per quale strano segno del destino, decide invece di scendere alla stazione ferroviaria di Trento.

In Trentino inizia per Abdel un'odissea lavorativa che, per circa dieci anni, lo porta a sperimentare le più diverse occupazioni nei più svariati luoghi della nostra regione: raccoglitore di mele a Zambana e di fragole a Pergine; metalmeccanico a Gardolo; elettricista a Madonna Bianca; saldatore prima a Rovereto e, più tardi, in una grossa ditta di Trento, dove lavora attualmente.

Nel frattempo, si è sposato con Meryem che, arrivata in Italia nel 1997, ha condiviso con il marito non solo momenti belli, come la nascita dei piccoli Faiçal, Hajar e Khalid, ma anche difficili, come quelli relativi al problema di trovare un'abitazione stabile.

Finalmente, nel 2001, ricevono l'alloggio ITeA a Ranzo, dove si trovano bene soprattutto perché, in questo piccolo paese del Comune di Vezzano, hanno conosciuto tante per-



sone gentili e disponibili, con cui hanno già costruito delle belle amicizie.

Forse anche per questo motivo, hanno intenzione di restare e di inserirsi nella comunità. Adbel, infatti, lanciando uno sguardo ai suoi bambini, afferma che: "È difficile tornare indietro,...bisogna guardare al futuro.". Chiediamo, però, se, in Italia, hanno trovato quello che si aspettavano ed, entrambi, rispondono di sì spiegando che, qui, hanno trovato lavoro e casa, ossia ciò che più desideravano. A proposito, ci tengono tanto a ringraziare pubblicamente Marco Degasperi, assistente sociale che li ha aiutati a trovare casa.

Spesso Meryem e Abdel si recano a far visita ad alcune famiglie di connazionali che abitano a Sarche, Calavino, Roverè della Luna. Mantengono, inoltre, numerosi contatti telefonici con i loro parenti in Marocco, dove ogni tanto ritornano per visite di circa un mese.

Agli altri marocchini che aspirano a vivere in Italia, Abdel vorrebbe dire che, all'inizio, è molto dura soprattutto per via della lingua e delle difficoltà a trovare casa. Aggiunge anche che, per quanto lo riguarda, ha appreso abbastanza facilmente l'italiano, spinto, in questo, dalla grande voglia di inserirsi nel mondo del lavoro. Come piatto tradizionale, Meryem ci consiglia il "pane marocchino". Chi scrive ha assaggiato un pezzo di questo pane ricoperto di miele: davvero squisito!

## Qualche ricetta dal Marocco

### IL COUSCOUS

Il couscous, fatto come si deve, abbisogna di un paio d'ore di cottura. In una pentola adatta alla cottura a vapore

(coucoussiera) si cuoce la carne con la verdura mentre nella parte superiore si cuoce a vapore il couscous (lo trovate facilmente in negozio), dopo una prima parte di cottura si toglie dal fuoco, si sgrana con le mani, si aggiunge poco burro, si spruzza con un po' d'acqua e lo si rimette a cuocere a vapore. Ripetete un'altra volta questa operazione, a fine cottura lo sgranate un'ultima volta e poi lo mettete in tavola coprendolo col sugo, la carne e le verdure.

### I GHRIEBA

Ingredienti per 50 dolcetti: 500 g di farina di cocco, 500 g di semolino, 500 g di zucchero, 6 uova, mezzo bicchiere di olio di semi, mezzo bicchiere di burro, 2 bustine di lievito, 2 bustine di vaniglia. Sbattere bene insieme uova, zucchero, burro, olio; aggiungere la farina di cocco, il lievito, la vaniglia ed una parte del semolino. Lavorare con le mani formando delle palline, aggiungendo semolino all'occorrenza. Appiattire un po' le palline, passarle da un lato nello zucchero a velo, riporle in una teglia con lo zucchero in alto. Cuocere in forno a 180° per circa 20 minuti.

### IL PANE MAROCCHINO

Per realizzarlo occorrono: 1/2 Kg di farina di grano duro, un pizzico di sale, acqua tiepida. Il procedimento per realizzarlo è alla portata di tutti! Inizialmente si forma una grossa palla di pasta con la farina, l'acqua ed il sale. Poi questa si divide in tante palline che, prese una alla volta, vanno schiacciate con le dita fino a farle diventare dischi piatti come le nostre pizze. Ogni disco di pasta va cosparso con un po' di farina di grano duro, si mette quindi in padella e si cuoce sul fuoco.

## L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Lara Gentilini

### Nati per leggere

È partito anche nella biblioteca di Vezzano questo progetto nazionale, di cui avevamo già parlato nel numero scorso, teso a sensibilizzare genitori ed educatori sull'importanza della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita. Con il coinvolgimento della pediatra e delle maestre si sono tenuti a maggio i primi incontri nelle sedi delle scuole materne di Vezzano, Ranzo, Padernone e Terlago. Le letture animate del *Gruppo Bandus...I Narratori* hanno suscitato grande entusiasmo e alla biblioteca sono giunte anche attestazioni di apprezzamento scritte. Sono stati presentati libri con protagonisti amatissimi dai bambini come la Pimpa, Pingu, ecc., dei quali è stata fatta, poi un'esposizione in biblioteca. Ai genitori è stata fornita una bibliografia sui libri da leggere ai loro bambini che ha avuto un positivo riscontro.

### Corsi di inglese in biblioteca

Si sono conclusi a giugno con soddisfazione i quattro corsi di inglese or-

ganizzati in biblioteca per il primo semestre 2002 in collaborazione con il CLM BELL di Trento. Durante le ultime lezioni la frequenza dei partecipanti si è un po' diradata, perché a causa della ritardata partenza dei corsi, avvenuta



in gennaio, le lezioni si sono dovute protrarre fino ad inizio estate. Il problema sarà evitato col prossimo ciclo di lezioni che partirà in autunno e quindi si concluderà molto prima in primavera. Per lo stesso motivo non sono previsti corsi estivi, ad eccezione di quelli per i bambini della scuola elementare che, avviati in primavera, con-

tinueranno anche durante l'estate, al sabato mattina, grazie all'entusiasmo di Carol Nicholas, insegnante di madrelingua che presta la sua opera a titolo assolutamente gratuito, e dei suoi piccoli allievi.

### Fondo libri in lingua originale

È stato istituito anche nella nostra biblioteca un piccolo fondo di testi in inglese e tedesco. Si tratta di classici in lingua originale ordinati per lo più su richiesta degli stessi utenti. La bibliotecaria è aperta a suggerimenti su altri testi anche in lingue diverse. Molto utile per avvicinare alcuni studenti extracomunitari, perfettamente bilingui (oltre al loro idioma nativo conoscono l'inglese o il francese), all'apprendimento della nostra lingua è stato l'acquisto di libri, soprattutto una collana di fiabe e classici, in lingua straniera con testo italiano a fronte.

### Promozione della lettura

Antonia Dalpiaz ha tenuto dei se-

minari sulle tecniche di lettura ad alta voce per gli insegnanti delle elementari e ha svolto sei incontri con le classi delle scuole medie durante i quali ha letto brani coinvolgenti da una sua selezione di libri per ragazzi.

Sono stati realizzati, come preannunciato nel numero scorso, nell'ambito del progetto di continuità didattica tra scuola materna ed elementare, dei micropercorsi di lettura, in cui i ragazzi di quinta elementare hanno letto in biblioteca delle storie ai bambini che frequentano l'ultimo anno di asilo e che in autunno inizieranno la scuola elementare con la loro stessa maestra.

### Mostra sull'interculturalità

Dal 3 al 12 giugno si è tenuta in biblioteca una rassegna di libri sull'interculturalità, accompagnata da lavori sullo stesso tema dei bambini della scuola materna di Ranzo: cartelloni, libri, disegni, simpatiche statuette rappresentanti dei bambini in abbigliamento tipico, realizzate con delle bottiglie.

### Giochi didattici in biblioteca

A conclusione del ciclo di letture di "Mi leggi una storia?", la biblioteca ha introdotto un nuovo servizio per gli utenti più piccoli. Nella sezione prime letture ora si possono trovare anche dei giochi didattici, come Memory, il Gioco dell'oca, dadi e cubetti di legno con personaggi cari ai bambini per imparare a leggere e sono già partiti i primi incontri di gioco guidato con la volontaria Sonia Chiusole per i bambini dai 3 ai 5 anni.

### Storie calde e storie fredde

Continua il proficuo rapporto con le scuole e crescono i progetti realizza-

ti dagli studenti con la collaborazione della biblioteca, culminati quest'anno nei bellissimi lavori, esposti al piano su-



periore della nostra sede, realizzati dagli alunni di seconda e terza elementare di Vezzano: il libro delle Storie calde e quello delle Storie fredde, così intitolati perché illustrati rispettivamente con tonalità calde e fredde.

### Tornei di lettura

Sono cominciati a giugno i tornei di lettura organizzati dalla biblioteca, con un'adesione lusinghiera di ben quaranta iscritti, soprattutto alunni delle scuole elementari. Vincerà chi farà la recensione più bella e chi farà il maggior numero di recensioni. Per i più piccoli l'obbligo della recensione per ogni libro letto viene sostituito da quello di un disegno. Le premiazioni avverranno dopo il 30 settembre e i premi consistono in buoni da spendere in negozi di articoli sportivi, di giocattoli e in libreria.

### PROSSIMAMENTE

#### Corsi

In autunno riprenderanno i corsi di inglese in biblioteca e sono in previsione anche nuovi corsi di alfabetizzazione informatica.

### Letture

Nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, Antonia Dalpiaz insegnereà a genitori e insegnanti le tecniche di animazione per la lettura della fiaba ai più piccoli e probabilmente partirà anche un suo progetto pilota di letture per gli adulti. Attraverso la lettura di brani tratti da libri di recente pubblicazione, al pubblico di appassionati lettori verrà offerta una panoramica delle novità editoriali per orientarli nella loro scelta in biblioteca.

### Mostre

#### La montagna e noi

Nei giorni dal 30 agosto all'1 settembre si terrà in biblioteca la mostra di opere di artisti locali sul tema della montagna, accompagnata da un'esposizione di libri.

#### Mi leggi una storia?

È stata fatta richiesta alla PAT per poter ospitare verso dicembre/gennaio anche nella nostra biblioteca la mostra itinerante *Mi leggi una storia?*, a cui si accompagnerebbero le letture ad alta voce di Antonia Dalpiaz per gli alunni delle scuole elementari.

### Vezzano e i suoi presepi

Continuerà la collaborazione della biblioteca con il comitato *Vezzano e i suoi presepi* per il prossimo Natale. La biblioteca ha in progetto di ospitare dei piccoli presepi realizzati dagli alunni delle scuole elementari e di proporre letture di storie itineranti, davanti ai vari presepi del paese, con il gruppo Bandus di Rovereto.

*Ringrazio per la gentile collaborazione la bibliotecaria Sonia Spallino.*

## L'ANGOLO DELLA SCUOLA

*a cura dei rappresentanti dei genitori dell'Istituto Comprensivo di Vezzano*

### ALLARME SCUOLA

Pubblichiamo la lettera che, la maggioranza dei rappresentanti dei genitori dell'istituto comprensivo di Vezzano, hanno inviato al Presidente della Provincia e Assessore all'Istruzione dott. Lorenzo Dellai, al Sovraindendente Scolastico Dott. Fabio Marcantoni, e per conoscenza alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Vezzano dott.ssa Rosanna Antoniol, ai Sindaci dei comu-

ni di Vezzano, Terlago, Padergnone e Calavino, inoltre è stata fatta pubblicata sui quotidiani locali Adige e Trentino, per sottolineare la preoccupazione suscitata dai tagli all'organico dell'Istituto. Tagli che, secondo i firmatari, rischiano di impoverire le risorse scolastiche e di conseguenza di mettere in discussione il progetto educativo della scuola.

Abbiamo appreso dal Dirigente Scolastico dell'istituto comprensivo di Vezzano che l'anno prossimo la scuola

media e le scuole elementari dell'Istituto avranno quattro insegnanti in meno, nonostante non siano previste variazioni al numero delle classi. La ragione, ci è stato detto, è da ricondurre al fatto che fino ad ora la scuola beneficiava di un numero di docenti superiore, grazie al tempo prolungato che ora, con l'organico funzionale e un nuovo modo di valutare il tempo scuola, non è più concesso.

Poiché questi insegnanti, teoricamente in più, ci risulta abbiano rego-

larmente lavorato in classe per tutto l'anno scolastico come gli altri colleghi della sede, con titolarità del loro insegnamento, ci poniamo, in quanto utenti, alcune domande che segnaliamo alla S.V. con la speranza di avere una risposta esaustiva.

Prendiamo atto che le disposizioni provinciali sugli organici di quest'anno prevedono, in provincia di Trento, parametri nuovi, rispetto al passato.

Se però, nell'applicazione pratica, a numero di classi e di tempo scuola invariato rispetto allo scorso anno saltano quattro insegnanti, quali possono essere le cause?

Gli anni scorsi c'era forse un esubero di risorse tale da doverlo così drasticamente modificare?

Nei prossimi anni, di fatto, ci sarà un servizio scolastico modificato?

Non vogliamo dare giudizi a priori sull'efficacia ma sembra ovvio che saranno ridotte alcune attività quali le compresenze o gli insegnamenti facoltativi, insomma ciò che costituiva il cuore della proposta formativa del tempo pieno e del tempo prolungato. Le attività educative fino ad oggi propo-

ste permettevano, tra l'altro, un miglioramento della socializzazione fra alunni delle diverse classi; togliere personale insegnante alla scuola penalizza anche questo importante aspetto di relazione.

Il tempo pieno nelle elementari e analogamente il tempo prolungato nelle medie si sono dimostrati negli anni un'organizzazione pienamente rispondente alle esigenze delle famiglie. Proprio attraverso tale istituto i ragazzi provenienti dalle realtà più diverse del territorio hanno potuto avere l'opportunità di socializzare fra loro, coniugando in tal modo la loro formazione sia dal punto di vista didattico che sociale ed umano.

Sorge spontanea una riflessione più ampia (che trascende i confini dell'Istituto scolastico di Vezzano, visto che la cosa in misura simile investe altre realtà): quale strada vuole intraprendere la scuola trentina e quale progetto vuole perseguire? Siamo certi che questa strisciante politica di tagli agli organici non sia assolutamente funzionale. Non è indifferente per la formazione umana e culturale dei nostri ragazzi avere un insegnante titolare (che par-

tecipa cioè alla programmazione, che si rapporta con i colleghi e con i genitori, che ha un legame qualitativo con l'istituzione) o avere un "esperto" o un "sorvegliante" assunto con contratto di collaborazione del fondo qualità, fiorire all'occhiello della nuova scuola trentina.

Se fino ad oggi, a nostro giudizio, la Scuola provinciale ha evidenziato uno standard qualitativo soddisfacente, questo dovrebbe essere un punto di non ritorno. Bisogna cioè fare attenzione prima di tutto a mantenere quanto si è conquistato nel corso degli anni.

Rispetto a questo, le risorse umane messe a disposizione non sono una variabile indifferente. Nel rappresentare quanto sopra, noi genitori vogliamo esprimere, con la presente, la preoccupazione sul rischio incombente di un impoverimento dell'offerta formativa e conseguentemente una dequalificazione della nostra scuola.

Ringraziando per l'attenzione ed in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Vezzano, 6 giugno 2002

## APPELLO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VEZZANO

### Riduci, riutilizza, ricicla!

Molte le richieste e le proposte che arrivano ogni anno alla scuola, non tutte possono trovare attuazione, ma vi-

sto il momento di emergenza nel settore rifiuti abbiamo dato il nostro sostegno alla proposta del Comune di sensibilizzare i bambini e, tramite loro, le famiglie su questo scottante tema.

Un anno di impegno per la scuola elementare di Vezzano intorno al "progetto rifiuti".

Ad inizio anno abbiamo utilizzato materiali di recupero per allestire la tradizionale mostra mercato di Natale.

Il passaggio successivo è stato la presentazione e l'elaborazione di fiabe e racconti con i rifiuti protagonisti,





anche i grandi della materna hanno collaborato coi ragazzi di quinta ad elaborare una storia fantastica con tanto di astronave e librone finale.

Gli operatori ambientali delle cooperative CET e RiNG, finanziati da APPA (Provincia) ed ASIA hanno poi operato nelle classi per fornire le conoscenze

di base e riprendere con nuove classi l'uso del composter, già attivo da tre anni nella nostra scuola. La visita dei più grandi alla discarica di Trento, indagini ed interviste da parte di tutte le classi, ricerche di approfondimento hanno trasformato i bambini in esperti nei vari settori di questo vasto tema.

Siamo così passati alla realizzazione di una campagna pubblicitaria rivolta alle famiglie in particolare ma anche a tutta la popolazione in generale, attraverso la costruzione di manifesti pubblicitari, cartelloni informativi, giochi che sono andati a costituire la mostra di fine anno, realizzata in collaborazione col secondo ciclo della scuola elementare di Terlago.

Gli spazi esigui della nostra scuola non ci hanno permesso di fare una presentazione ufficiale a tutti insieme e quindi, dopo la presentazione ai compagni delle altre classi, alle autorità ed a agli esperti; ognuno ha fatto da guida a tutta la mostra ai propri familiari.

La campagna pubblicitaria continuerà col prossimo anno grazie alla stampa dei manifesti pubblicitari di maggiore effetto sul calendario 2003 della Cassa Rurale della Valle di Laghi.

Un successo? Lo sapremo solo il prossimo anno quando avremo i dati aggiornati dell'ASIA: se la produzione di rifiuti solidi urbani calerà e crescerà la raccolta differenziata, allora il nostro lavoro avrà raggiunto l'obiettivo che si era prefissato altrimenti è stata solo teoria. L'impressione di

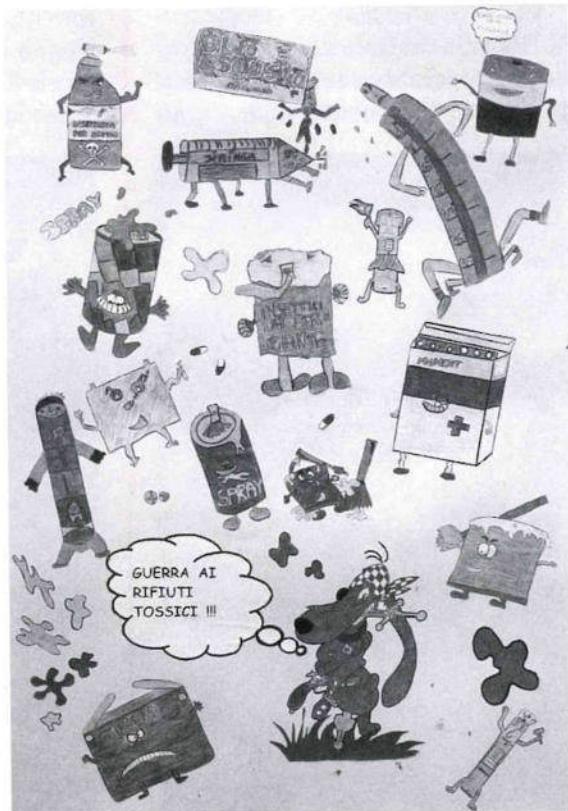
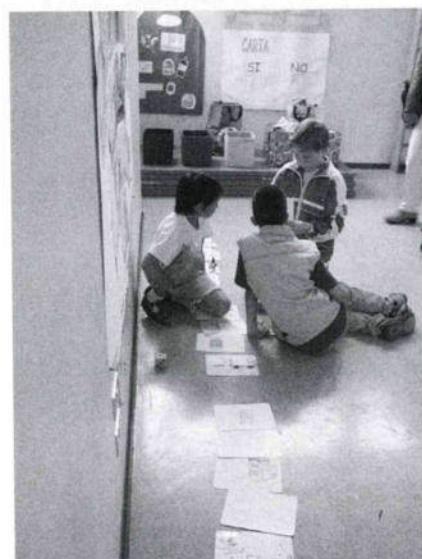


noi insegnanti e degli operatori che in qualunque modo hanno seguito l'attività è che i bambini abbiano recepito e condividano il messaggio ma bisogna vedere ora se hanno sufficiente forza per passare questo convincimento alle loro famiglie.

I bambini devono certo essere responsabilizzati e fare la loro parte all'interno di una società rispettosa degli altri e dell'ambiente ma l'azione degli adulti è indispensabile.

I buoni risultati saranno un merito premio per la scuola e per tutti i bambini che credono in noi adulti e nell'efficacia del loro impegno.

*Le insegnanti della scuola elementare di Vezzano*



## IL CIRCO NEL... BOSCO

*Una sera a Ranzo è arrivato il Circo... purtroppo un temporale ha fatto scappare tutti gli artisti di cui si sono perse le tracce. Il capocomico Franz voleva annullare lo spettacolo, ma dal bosco sono arrivati gli animali che gli hanno offerto il loro aiuto. Tutti hanno voluto esibirsi con acrobazie, giochi di abilità, gags ed è stato un trionfo... Alla fine, però, hanno preferito rinunciare alla carriera artistica per ritornarsene nel loro bosco.*

Alla Scuola elementare di Ranzo, quest'anno abbiamo approfondito la conoscenza del bosco, dei suoi abitanti e delle piante che vi crescono. Il paese è circondato dai boschi e che i bambini amano particolarmente e che ben conoscono. Poi è arrivato un amico, l'orso. Studiandone le caratteristiche e le abitudini, i bambini, anche con l'aiuto degli esperti del progetto Life Ursus, hanno imparato a rispettarlo ed hanno capito come sia possibile la convivenza con questo affascinante animale. Gli alunni della scuola lo hanno fatto presente anche al Presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai, tramite una lettera

che è stata poi pubblicata sui quotidiani locali. I bambini hanno voluto esprimere il loro attaccamento verso la realtà nella quale sono immersi, fatta di corse nei prati, di passeggiate nei boschi e di incontri ravvicinati con animali selvatici, anche attraverso la realizzazione sulla parete esterna della scuola di uno splendido murales nel quale è rappresentato il bosco con alcuni suoi abitanti. L'inaugurazione del murales è avvenuta il giorno 7 giugno alle ore 21.30, dopo lo svolgimento dello spettacolo per bambini "Il circo nel bosco", allestito

nella piazza davanti alla scuola.

Durante la stessa serata e nei giorni successivi, è stato possibile visitare la mostra "A scuola è stato bello", sintesi di alcune esperienze vissute dai bambini durante l'anno scolastico.

I bambini e gli insegnanti vogliono ringraziare sentitamente per la collaborazione offerta: Giacomo Sega, esperto di spettacoli di piazza, Umberto Rigotti per i consigli e la realizzazione del murales, il Comune di Vezzano, la Pro Loco di Ranzo, i signori Felice Sartori e Diego Beatrici.



## "7 PASSI" IN COMPAGNIA

a cura di Rosetta Margoni

Un'esperienza giocosa ed educativa quella del Consiglio Comunale dei bambini che nella loro riunione consiliare del 30 marzo 2000 hanno "deliberato" di realizzare un percorso di collegamento fra le frazioni. Una viva soddisfazione quando l'Amministrazione comunale, quella vera, ha deciso di realizzarlo. I bambini di nuovo si sono fatti avanti lanciando proposte di nomi e simboli da dare a questo sentiero. Fra le proposte, il gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dell'amministrazione comunale e dei NuVolA, ha scelto "7 passi", approvando la proposta di quel bambino che ha detto che due passi non bastano per unire i sette paesi del

nostro comune, ci vogliono giusto "7 passi"; una proposta condivisa da tanti ed illustrata con impronte di piedi scarpe e scarponi che spesso andavano a formare il numero sette. Molto simpatica la rielaborazione dell'assessore Fabio Trentini e molto gradite dai bambini quelle impronte a forma di 7 in vernice gialla che segnano il percorso, seguendole e andandone a caccia i bambini sono arrivati a Ciago senza neanche accorgersene il 17 maggio 2002, giorno dell'inaugurazione.

Una giornata intera di completo relax per tutta la scuola elementare di Vezzano, ci voleva proprio in un anno così pieno di progetti impegnativi. Partenza dalla scuola, sosta all'Aguil per leggere la prima bachecca che ha dato ufficialità al percorso, lì Giuseppe del Consorzio turistico della Valle dei Laghi ha distribuito a tutti il pieghevole che illustra tutto il sentiero. Lungo il percorso Tullio, guardia Forestale, ha dato

informazioni naturalistiche a quanti gli erano vicini, un gruppo ha fatto una piccola deviazione sul Dos del Merler per fare un piccolo torneo utilizzando la scacchiera scolpita sulla roccia dai nostri avi, un altro gruppo ha osservato con interesse i lavori per la realizzazione della nuova discarica di inerti. Tutti insieme sosta al parco giochi di Ciago, yogurth rinfrescante e gioco libero. Mezz'oretta per lo scambio di riflessioni e poi il pranzo preparato dai NuVolA. Ancora qualche gioco, pulizia del parco e qualche canto per ringraziare gli amministratori, le guardie forestali e i volontari dei NuVolA presenti prima di riprendere il cammino. Arrivati a Lon ancora qualche gioco libero al parco giochi prima di ridiscendere a Fraveggio e Vezzano, percorrendo uno dei circuiti possibili sul sentiero dei "7 passi".

Il prossimo giro, con mamma e papà, quale sarà?



## SCUOLA MATERNA DI RANZO: "DIVERSO MA UGUALE" EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ

a cura della maestra Cristina

Il progetto pedagogico annuale che la Scuola Materna di Ranzo ha realizzato nel corso dell'anno scolastico 2001/2002 ha avuto come filo conduttore il tema dell'intercultura.

Tale argomento è stato analizzato sotto vari aspetti ed ha permesso ai bambini, alle insegnanti ed alle famiglie di conoscere, apprezzare e sfruttare anche realtà culturali diverse dalla nostra.

L'intercultura infatti è un valido strumento che permette di approfondire ed arricchire le proprie conoscenze, aprendosi verso nuove culture che negli ultimi anni si stanno inserendo anche nelle realtà scolastiche della nostra valle.

Il nostro percorso è partito nel mese di novembre con il racconto "Diverso ma uguale" che ci ha permesso di essere sfruttato per approfondire diversi aspetti:

- Un mondo d'amore... durante il quale nel mese di dicembre e nel periodo natalizio i bambini hanno impersonato le varie razze del mondo realizzando abitazioni e costumi;
- Un mondo di storie... con la proposta di cinque racconti caratteristici dei vari continenti;
- Un mondo di suoni... con musiche proprie delle varie culture analizza-

te e la costruzione di vari strumenti tipici;

- Un mondo di parole... con esperienze di cucina italiana e del mondo che ha visto il coinvolgimento sia delle famiglie che dei bambini e le insegnanti del primo ciclo della Scuola Elementare di Ranzo;
- Un mondo di giganti e di animali... ci ha permesso di analizzare la nascita della terra, le prime forme di vita, i dinosauri e gli animali che vivono nei vari continenti.

Meritevole di considerazione anche il collegamento che mensilmente abbiamo svolto con la biblioteca di Vezzano che ci ha permesso di ricerare e così documentarci sul materiale che di mese in mese ci serviva per muoverci nel nostro percorso. Anche il Centro "Millevoci" di Trento ci è stato di aiuto e di appoggio dandoci degli spunti per l'organizzazione del nostro progetto.

I lavori prodotti dai bambini nel corso dell'anno sotto forma di libroni, cartelloni, fotografie e

materiale plastico, sono stati sia esposti durante la Fiera "Le radici e le ali", organizzata proprio dal Centro Millevoci di Trento, sia esposti nella Biblioteca di Vezzano nell'ambito dell'iniziativa "Noi, gli altri, il mondo".

I bambini della Scuola Materna di Ranzo sono stati molto felici ed orgogliosi nel vedere che i loro lavori prodotti sono serviti a documentare anche al di fuori delle famiglie il frutto del loro percorso didattico.

Colgo l'occasione per ringraziare ulteriormente le persone che ci hanno sostenuto ed aiutato durante lo svolgimento delle nostre attività: il personale della scuola, le famiglie dei bambini, la Scuola Elementare, la Biblioteca di Vezzano, il Centro Millevoci di Trento.

Un caro saluto da Serena, Alessio, Riccardo Flora, Thomas, Laura, Riccardo Parisi, Daniele, Alessandro, Faïcal, Natasha e dalla loro insegnante.



## SQUADRA DI CALCIO SCUOLE MEDIE

La squadra di calcio delle Scuole Medie S. Bellesini di Vezzano ha vinto il "Torneo provinciale di calcio a 5".

Il team, guidato dal Prof. Arrigo Chemolli, era così composto:

- Stefano Depaoli
- Neri Biasioli
- Riccardo Fedrizzi
- Matteo Depaoli
- Mauro Tasin
- Francesco Caldini
- Daniele Bortoli
- Thomas Cappelletti
- Lauro Paissan
- Manuel Cappelletti

Complimenti per l'ambito successo che ha esaltato il nome della nostra Scuola Media!



a cura di Roberto Franceschini

## STORIA DI CECILIA: Ostetrica di paese

È improvvisamente deceduta l'ostetrica di Vezzano. La "levatrice" Floriani Cecilia in Bassetti d'anni 79. Donna esemplare, moglie affettuosa, madre dolcissima. Cecilia iniziò la sua esperienza d'ostetrica una volta terminati gli studi presso la scuola d'ostetricia a Venezia, negli allora ospedali riuniti: in pieno periodo bellico. Diplomata con ottimi voti, il suo primo impiego lo svolse presso il comune di Lavis e l'annessa Casa di riposo dove allora c'era un reparto anche per le partorienti. Erano i primi mesi del 1945. Il suo primo nato? A Lavis con un impegnativo parto podalico completamente da sola. Un bell'inizio: non c'è che dire! Da quel giorno ha fatto comunque nascere oltre 2000 bambini ed ogni volta che sentiva un vagito o un primo pianto di una nuova vita affermava "questo è il vero miracolo della natura". Ed in tutta la sua lunga carriera, mai un maschietto o una femminuccia sono deceduti tra le sue braccia. Un primato a dir poco invidiabile. E di parti difficili ne ha affrontati molti: dai podalici a quelli plurigemellari. Dopo la breve esperienza a Lavis, l'ostetrica Cecilia, resosi vacante un posto a Vezzano e dietro proposta del Collegio delle Ostetriche si trasferì a Vezzano. Era il 1 gennaio del 1946. Per lei, originaria di Calavino ritornare nella sua amata Valle dei Laghi fu un'occasione più che d'oro. Del resto il suo "moroso" abitava in zona: nella frazione S. Massenza di Vezzano. Nell'anno 1949 si sposa con Angelo Bassetti. Ex aviatore, per anni lavoratore presso lo stabilimento Caproni di Arco. Preso in affitto un piccolo appartamento a Vezzano (allora era obbligatorio risiedere nel paese dove si esercitava l'attività professionale), iniziò la sua lunga "missione" terminata solo pochi giorni orsono. L'ultimo nato lo scorso 10 febbraio: un vispo bambino di nome Tommaso. E per un'incredibile coincidenza della vita l'ultima sua cre-

atura è stata battezzata nello stesso giorno del funerale di Cecilia: il 30 marzo 2002. L'attività, ininterrotta in quel di Vezzano è durata complessivamente 56 anni (57 se comprendiamo l'esperienza a Lavis). Dal 1945 al 1983 quale dipendente dell'ente pubblico, di seguito in regime di libera professione. Oltre al territorio di Vezzano (con ben sei frazioni), la zona di servizio includeva anche il comune di Terlago, Padernone, Sarche di Calavino e... talvolta, anzi molto spesso, anche delle realtà paesane limitrofe.

Tanta, infatti, era la stima e la fiducia che trasmetteva alle giovani madri ed ai loro famigliari in tutto il circondario della Valle dei Laghi. La passione per questo lavoro coinvolse anche la sorella Agnese, pure lei diplomata ostetrica. Oltre ad aver fatto nascere molte creature, lei stessa mise alla luce due figlie. Danila medico ospedaliero, Marica fisioterapista. Il loro parto? Con l'aiuto della sorella in casa, tra i propri cari, come accadeva una volta. Allora era normale nascere nelle abitazioni e spesso ci si affidava ad una donna del paese, quella più esperta (si fa per dire), per fare nascere "alla buona" i pargoletti. L'assistenza sanitaria era inesistente e l'ospedale costava troppo. Un proprio vero lusso per i più agiati. E che dire delle richieste per lo più dei padri di volere un maschio (una vera e propria forza produttiva), anziché delle femmine (un vero e proprio debito)? Per questo, quando a Cecilia chiedevano se era nato un maschio, rispondeva un po' infastidita ma sempre in modo molto professio-

nale "la moglie sta bene". Per tanti anni ha dovuto anche lottare contro una mentalità consolidata da secoli di assurde credenze popolari. Non c'era assolutamente la cultura per una nascita assistita e protetta. Lei donna di cultura e scienza ha sempre rifiutato di svolgere il solo ruolo di ostetrica. Per questo accompagnava le future madri sin dai mesi precedenti al parto, svolgendo contestualmente una vera e propria opera di informazione sanitaria. Le figlie ricordano con nostalgia ed ammirazione, gli esami clinici che la madre effettuava in casa. I vasetti delle urine sparsi nella loro stanza da letto, tra le bambole che tanto piacevano alla loro madre. Chissà, forse anche per questo la figlia Danila ora lavora presso il laboratorio di analisi dell'ospedale di Trento. Abituata sin da piccola ad osservare la madre tuttofare, la quale gli ha trasmesso la passione e l'amore nell'assistere gli ammalati. E quanti ricordi adesso che la madre è deceduta. Angelo, il marito affettuoso ed impegnato da sempre nel sociale nella sua amata Vezzano (per tantissimi anni presidente della locale banda del Borgo di Vezzano), vuole ora onorare la sua amata con un libro. Sarà certamente un racconto di vita, di amore, sacrifici ma



Cecilia giovane madre

anche di immense soddisfazioni. E nei ricordi degli anni passati assieme - anche se spesso la moglie nel pieno della notte lo abbandonava per accorrere da una partoriente - uno merita di essere raccontato. Di notte, una donna chia-



Cecilia in una sua recente immagine

ma Cecilia: la "siora levatrice".

Ha le doglie: non c'è un minuto da perdere. Dalla frazione Fraveggio inizia così una corsa in macchina percorrendo il Bus di Vela verso l'ospedale cittadino. Ma le curve ed i tornanti provocano, se non addirittura agevolano

un parto anticipato. Tutti fermi allora presso il ponte di San Lorenzo a Piedicastello, al cospetto di un albero addobbato per le festività natalizie. Alle luci dell'albero natalizio (quasi come il Bambinello), sotto una fitta nevicata

nasce un bel bambino. Roberto nasce nei pressi delle acque del gran fiume Adige. Lui che poi cresciuto diventerà un efficiente Vigile del Fuoco Volontario a Vezzano sino a diventare l'attuale comandante.

Un pompiere al quale certamente mai mancherà l'acqua per spegnere gli incendi, amava ricordare sorridendo Cecilia.

Un bimbo nato per strada, avvolto nel maglione del padre (emozionantissimo) per proteggerlo dal freddo di quella notte. Quale esperienza: indimenticabile!

Ma la "siora" Cecilia aiutava le donne (ed i loro figli) non solo prima e durante la nascita ma anche negli anni

della loro crescita. Specialmente negli anni durissimi del dopoguerra, della fame e della povertà. Spesso alle partorienti donava dei vestiti o regalava un pacchetto di caffè. Bevanda nera che serviva anche per fare risalire la pressione dopo il parto e nei giorni dell'allattamento.

Altra informazione da non chiederle era il peso del nascituro.

Ti avrebbe risposto che una creatura non è una "luganega" ma una nuova vita: una meravigliosa nuova esistenza da accettare così come era venuta al mondo. Nel giorno del funerale in molti hanno accompagnato Cecilia al camposanto. I suoi cari ma anche diversi "pargoletti" che a lei devono una nascita sana e sicura. Noi ora la vogliamo ricordare a bordo della sua Fiat 600, di quelle ancora con le portiere controvento, con i fari grossi e le vistose cromature. Lei donna, prima del gentil sesso, in possesso di una patente di guida nella Valle dei Laghi mentre corre da una frazione all'altra.

Con quel suo volto sereno ed affettuoso, intenta ad ascoltare il concerto musicale che più l'appassionava: le melodie dei vagiti dei nascituri.

## XI Palio delle 7 frazioni

a cura di Rosetta Margoni



Si è svolto quest'anno per la prima volta nella pittoresca cornice di Santa Massenza il Palio delle sette frazioni, vinto lo scorso anno proprio da questo paese grazie a Mario Roncher. Ben valorizzato il piccolo centro grazie alla presenza di tutte le Pro Loco del Comune che hanno preparato con cura e senza campanilismi questo appuntamento. Non solo dolci e bevande ma anche lavori artigianali sono stati offerti gratuitamente agli ospiti di questa festa. Reperti del nostro passato, fotografie, informazioni storiche e sociali sono stati messi in mostra nei sette spazi a loro riservati in "volti" e cortili interni posti lungo la via principale per dar lustro a Santa Massenza e far conoscere tutti i nostri paesi. Diverse schede tematiche appese nei punti-chiave dell'abitato hanno fornito informazioni ed approfondimenti su Santa Massenza; le stesse verranno poi ampliate e riunite



in un fascicolo a ricordo di questa manifestazione, che verrà diffuso il prossimo anno. A questo proposito preme

precisare che il fascicolo allegato alla campagna pubblicitaria dell'XI Palio, intitolato "CIAGO SI PRESENTA AL X PALIO DELLE 7 FRAZIONI - 8 LUGLIO 2001", è stato pubblicato a ricordo della passata edizione del Palio; chi volesse averne una copia può richiederla gratuitamente alla biblioteca comunale di Vezzano.

Nel pomeriggio del sabato ha piovuto a diritto e così Comuni... chiamo non ha potuto realizzare quella grande caccia al tesoro programmata, che avrebbe portato tanti bambini a conoscere Santa Massenza ed avrebbe coinvolto i suoi abitanti nel dare ai concorrenti "forestieri" le informazioni necessarie.

Il pomeriggio di domenica il tempo è stato più clemente; molti visitatori hanno potuto così partecipare alla "festa dei sapori", rallegrata dalla presenza di simpatici trampolieri; seguire la sfilata, preceduta da una rappresentanza della Banda del Borgo del Vezzano; tifare per i loro favoriti, che si sono esibiti in gare veloci. Suspance fino all'ul-



timo, quando Tiziano Reversi su Tucha Tuca ha portato la vittoria a Margone, con un punto di distacco da Carlo Bones portacolori di Ciago. La classifica vede poi Vezzano, quindi Ranzo, Santa Massenza, Fraveggio, Lon.

Con questa edizione si chiude il giro dei sette paesi, Santa Massenza era l'unico infatti a non aver mai ospitato il Palio, speriamo ora che anche questa frazione abbia compreso il senso di questa manifestazione, che vuole essere un giorno di Festa per tutto il co-

mune, e che col prossimo anno partecipi con maggiore convinzione.

Un sentito ringraziamento a chi ha collaborato con il Comitato Palio per la buona riuscita della manifestazione: Pro Loco, Banda, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Comuni...chiamo, figuranti, cavalieri, volontari vari, ed a chi ci ha sostenuto finanziariamente e con premi vari: Cassa Rurale della valle dei Laghi, Comune, Presidenza del Consiglio Provinciale, Consorzio Turistico della Valle dei Laghi e molte ditte private.



*Il vincitore del Palio.*

a cura di Roberto Franceschini

**1 LEGA PASI BATTISTI**  
Donatori del Sangue

**2 CORO FEMMINILE "La Gagliarda"**  
Concerto Stabat Mater

**3 SAT VEZZANO**  
Intensa attività sociale

**4 GRUPPO ALPINI "Monte Gazza"**  
S.Messa nella grotta

**5 PRO LOCO VEZZANO E S.MASSENZA**  
Nuovi consigli d'amministrazione

**6 GRUPPO AEROMODELLISTICO**  
TRENTINO - Volare a Margone

**7 SPETTACOLO ARTISTICO A RANZO**  
Danza classica e moderna

**8 CORO FEMMINILE E CORO SCUOLA**  
ELEMENTARE DI RANZO  
Un concerto a più voci

**9 ACLI - Convegno sul turismo**

**10 ASSOCIAZIONE "OLTREFRONTIERE"**  
Pace a Gerusalemme

**11 STAZIONE CARABINIERI VEZZANO**  
Encomio a 2 carabinieri

**12 PACE PER GERUSALEMME**  
Incontro - dibattito

**13 MANOVRA DI PROTEZIONE CIVILE**

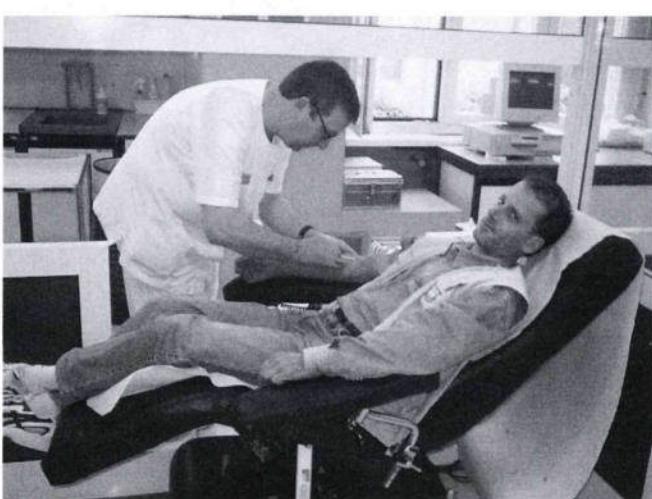
### 1 Lega Pasi Battisti Donatori del Sangue

#### *Legha Pasi Battisti*



La Lega Pasi Battisti - Volontari del Sangue nasce nel luglio del 1947 per iniziativa di Livia Battisti, figlia del Martire, con il nome di "Lega dei donatori di sangue gratuito per i malati poveri". È dedicata a Gigino Battisti e Mario Pasi, due uomini che seppero dare un meraviglioso esempio di impegno politico, sociale e civile. La donazione di sangue doveva essere un atto di solidarietà umana e perciò gratuita, destinata ai malati poveri che non avevano i mezzi economici per acquistare il sangue. A quei tempi, infatti, si presentavano al prelievo soltanto poche persone che vendevano il loro sangue al miglior offerente, cioè ai malati ricchi. Oggi ovviamente non è così e la donazione del sangue assolutamente gratuita, assume un profondo significato filantropico. Il motto dell'Associazione è infatti "non è per un premio che noi offriamo il nostro sangue, ma per un sentimento di umana solidarietà che trova soddisfazione in sé stesso". La Lega Pasi Battisti è presente soprattutto nella città di Trento ed in al-

cune realtà periferiche e promuove anche l'educazione sanitaria e sociale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di Trento, via Sighele n.3 tel. 0461/911003.



Un donatore presso la Banca del Sangue e del Plasma a Trento

## 2 Coro femminile "La Gagliarda" Concerto Stabat Mater

Venerdì 22 marzo 2002 alle ore 20.30, presso la chiesa parrocchiale di Vezzano, si è svolto l'apprezzato concerto per voci e strumenti "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi. Noto compositore marchigiano del '700, il quale ha realizzato quest'opera - poco prima della sua morte - commissionata dai Cavalieri della Vergine dei Dolori di Napoli. L'opera musicale è da sempre considerata "divino poema del dolore" ed è destinata ad essere eseguita ogni venerdì di marzo. Il soprano Anna Pellizzari ed il contralto Francesca Martinelli, sono stati accompagnati dal Coro femminile "La Gagliarda" di Calavino, direttore Tarcisio Battisti e dall'Orchestra Amatoriale "Città di Trento", diretta dal maestro Fabrizio Cunial. L'iniziativa promossa dal Gruppo Giovani del Decanato di Calavino è nata dall'incontro con il Vescovo della diocesi di Nampula Tomè, in occasione della giornata mondiale dei giovani, nell'agosto 2000. Il progetto ha come obiettivo quello di costruire una scuola primaria che accoglierà ragazzi delle elementari e delle medie.

La struttura servirà ad oltre 700 ragazzi di ogni ceto sociale che vivono nei villaggi di Momòla, nella provincia di Nampula nel Mozambico. La raccolta dei fondi vede coinvolte molte associazioni, scuole ed istituzioni della Valle dei Laghi. Gli ottimi risultati ottenuti sono espressione di una forte unità e spirito di solidarietà dell'intera Valle. Nel corso dell'estate, dei volontari della Valle dei Laghi, si recheranno in Africa per realizzare la struttura scolastica, coinvolgendo e responsabilizzando direttamente le popolazioni mozambicane.



## 3 SAT VEZZANO Intensa attività sociale

Domenica 2 giugno la sezione SAT di Vezzano - Valle dei Laghi ha organizzato l'annuale ritrovo di apertura dell'attività sociale. Presso il bivacco dedicato agli scomparsi Fabio e Gabriele Sommadossi, situato poco sotto la malga Gazza sulle propaggini dell'omonimo monte, oltre 130 soci si sono ritrovati ed hanno gustato una fumante polenta con spezza-

tino. Molti iscritti hanno raggiunto questo ricovero alpino, percorrendo il sentiero n.602, il quale partendo da Ranzo permette di raggiungere la cima della Paganella. Altri soci hanno invece scelto il sentiero di S.Antonino, il quale partendo dalla frazione di Margone oltrepassa malga Gazza a quota 1600.



La festa SAT al bivacco Fabio e Gabriele Sommadossi

## 4 Gruppo Alpini "Monte Gazza" S.Messa nella grotta

### Un primo maggio di preghiera sul monte Gazza

Da 13 anni sui contrafforti rocciosi del monte Gazza, ogni primo di maggio si svolge una suggestiva cerimonia religiosa. In un anfratto naturale, visibile con un po' d'attenzione dalla sottostante Valle dei Laghi, posto a quota 1255, il compianto Mario Hajeck abitante di Ciago, aveva il giorno 8 agosto 1988 posto una statua della Madonna benedetta a Lourdes.

L'anno successivo fu installata anche una campana di bronzo per richiamare i fedeli. Per arrivare a questo luogo, bisogna percorrere la vecchia mulattiera che dalle frazioni di Covelo di Terlago, o Ciago di Vezzano raggiunge la Bocca di S.Giovanni. Da ammirare un'incisione nella roccia, raffigurante la Crocifissione di Cristo datato 1646: probabilmente



La S.Messa nella grotta del monte Gazza

la più antica di tutto il gruppo montuoso Gazza-Paganella. Poco oltre si raggiunge l'omonimo passo, posto a 1667 metri, con stupenda visione alle Dolomiti di Brenta. La Madonnina del monte Gazza, si trova poco sotto il rifugio forestale denominato "Acqua de Canal".

Il luogo è immerso in un rigoglioso bosco di faggi e carpini. Don Gianni Beraldo, parroco di Sardagna, ha celebrato la S.Messa alla presenza di molti fedeli giunti sin quassù dalle sottostanti frazioni.

Gli aspetti organizzativi (e culinari), sono stati approntati dal Gruppo alpini M. Gazza, diretti dal dinamico presidente Giuseppe Bressan. Particolarmente emozionati i canti religiosi che echeggiavano in questa grotta naturale, la quale tanto assomiglia per l'estensione a quella ben più famosa di Lourdes in Francia.

## 5 Pro Loco Vezzano e S. Massenza rinnovati i consigli d'amministrazione

Le rispettive assemblee dei soci hanno recentemente provveduto al rinnovo degli incarichi sociali delle Pro Loco di Vezzano e della frazione S.Massenza. Il nuovo consiglio d'amministrazione di Vezzano sarà presieduto per il prossimo



*Una panoramica della frazione di S.Massenza con l'omonimo specchio lacustre.*

triennio da Luca Scarpari, dal vice presidente Marino Lunelli, dalla cassiera Grazia Maria Morello, dalla segretaria Umberta Patrassi e dai consiglieri Roberta Trenti, Sergio Daldoss, Aldo Tecchioli, Giovanni D'Andrea, Italo Zuani, Mario Bones, Sergio Poli, Eros Maoret, Lorenzo Cagol. A S.Massenza sono stati invece eletti: presidente Matteo Stefani, vice presidente Romano Lunelli, segretario-cassiere Lorenzo Bassetti, consiglieri Ferruccio Parisi, Bernardino Poli, Ezio Poli, Mauro Poli, Alessandro Poli, Giuliano Poli.

Le Pro Loco presenti ed operanti nel comune di Vezzano, sono da sempre un patrimonio molto attivo nel campo della promozione turistica e culturale. Basti pensare che ognuna delle sette frazioni ha una propria struttura associativa su di una popolazione di nemmeno 2000 abitanti.

## 6 Il pendio di Margone Voli d'aeromodelli



*Lancio d'aeromodelli dal pendio di Margone*

Con l'inizio della bella stagione e delle favorevoli condizioni termo-dinamiche, ricomincia sul pendio della frazione di Margone di Vezzano, l'attività aviatoria del Gruppo Aeromodellistico Trentino. Associazione sportiva, operante a livello interprovinciale, fondata a Trento nel lontano 1933 allo scopo di coordinare e divulgare l'attività e la cultura aeromodellistica. Fin dalla sua creazione il gruppo collabora attivamente con la Provincia autonoma di Trento e gli Enti pubblici di sua competenza, come il Museo Gianni Caproni e le scuole di volo presenti sul territorio provinciale.

Dal 1995 ha contribuito alla costituzione della F.I.A.M. (Federazione Italiana Aero Modellistica). Da un paio d'anni, uno dei luoghi prediletti in tutta l'Italia settentrionale per il volo telecomandato è proprio Margone. Con un notevole sforzo finanziario il Gruppo Aeromodellistico Trentino ha deciso l'acquisto d'alcuni terreni, con la finalità di creare una vera e propria scuola del volo. L'esposizione orografica del pendio (è rivolto a sud) consente di sfruttare sia la corrente dinamica creata dal vento tipico della Valle dei Laghi (l'Ora del Garda), sia le correnti ascensionali prodotte dai sottostanti laghi di S.Massenza, Toblino, Cavedine e del Garda.

Quando le condizioni termodinamiche sono ideali (primavera-estate) è possibile far volare dei modelli anche di notevoli dimensioni (oltre i 6 metri d'apertura alare) nell'incantevole scenario offerto dalla Valle dei Laghi e dalle montagne circostanti. La particolare conformazione del pendio permette inoltre di lanciarsi in lunghe picchiate mozzafiato verso il fondo valle (oltre 700 metri di vuoto), con la sensazione di veder scomparire il proprio aeromodello nelle acque del lago di Toblino, per poi risalire oltre il crinale, rilanciandosi verso il basso in un entusiasmante carosello.

A Margone il volo è severamente vietato ai modelli a motore per preservare l'ambiente ancora incontaminato della zona. Si veleggia con i soli alianti alimentati dalla forza naturale del vento. Diverse le manifestazioni organizzate nel corso dell'anno (in collaborazione con la locale Pro Loco), tra le quali spicca l'ambito trofeo Valle dei Laghi, Gara svolta nei giorni 11/12 maggio e che ha richiamato, come da tradizione, diversi piloti da varie parti d'Italia e del nord dell'Europa.

## 7 Saggio di danza classica e moderna

Presso la sala dell'asilo comunale di Ranzo numerosi genitori hanno assistito al saggio di danza classica e moderna. Questa prima iniziativa è stata organizzata dalla locale Pro Loco con la collaborazione dell'insegnante Duches Diletta. Quest'esperienza di danza si è articolata in 20 lezioni ed ha coinvolto 16 adolescenti dai 4 ai 13 anni d'età. L'importanza della danza ha del resto origini lontane (famoso il girotondo dei bambini liberati dal Minotauro nell'antichità del re di Creta), e per quell'insieme di movimenti prestabiliti, spesso accompagnati dalla musica che permettono di esprimere tutte le emozioni più profonde, rafforzando sensibilmente lo spirito di gruppo. L'arte del movimento ha così coinvolto le giovanissime ballerine ed i loro genitori in un'esperienza del tutto nuova e coinvolgente.

Al termine della serata alle neo danzatrici è stato consegnato un apprezzato attestato di frequenza: sicuro stimolo per proseguire in questa positiva esperienza di socializzazione di gruppo e d'impegno individuale.



Le piccole danzatrici di Ranzo

## 8 Un piacevole concerto corale e musicale a Ranzo

Grazie all'impegno ed alla forte passione di Anna Nicolodi, insegnante di musica a Ranzo, domenica 14 aprile 2002, si è concretizzata l'idea di effettuare un concerto musicale presso il teatro parrocchiale del paese. Lo spettacolo è iniziato con l'esecuzione di alcuni brani dei musicisti "Valse Brune". Questi hanno intrattenuto il numerosissimo pubblico con una serie di brani d'operetta dei primi anni del 1900. Il quartetto (flauto, chitarra, violino, contrabbasso) hanno da subito emozionato gli appassionati ed i cultori della buona musica. Fondamentale ed insostituibile il loro apporto strumentale nel corso dell'intera rappresentazione. Gli alunni del coro della scuola elementare di Ranzo, hanno quindi iniziato il proprio saggio musicale cantando l'inno nazionale in una suggestiva scenografia tricolore. Sono seguiti dei canti popolari, alcune cantastorie, dei brani solisti ed un gran finale che ha coinvolto tutto il pubblico nell'inno del Trentino. Ottima e particolarmente apprezzata, l'esecuzione corale della nuova for-

mazione delle donne la frazione vezzanese alla loro prima uscita pubblica. Insostituibile anche in questa occasione l'accompagnamento musicale dei Valse Brune, al fine di una migliore interpretazione di alcune rare e suggestive melodie popolari. La serata si è conclusa con l'estrazione di una lotteria, organizzata dagli alunni della scuola elementare, per sostenere concretamente alcune iniziative nell'ambito della propria attività didattica.



Un momento del concerto a Ranzo

## 9 Verso un nuovo turismo nella Valle dei Laghi

Presso il teatro comunale di Padernone, l'associazione ACLI Terra in collaborazione con la Cassa rurale della Valle dei Laghi, ha promosso un convegno di presentazione delle linee guida per un progetto di sviluppo turistico integrato. Il prof. Riccardo Pastore, di Agriprojects, docente del corso che le ACLI hanno organizzato lo scorso mese di febbraio nella valle (4 giornate seguite da vari operatori del settore turistico), ha illustrato l'efficace coinvolgimento dei partecipanti attraverso la discussione di "case histories" e del lavoro di gruppo. Il corso ha consentito di delineare alcune riflessioni comuni sul possibile sviluppo del turismo, verso nuove forme (enoturismo, agriturismo, etc.) ed individuare alcuni aspetti propositivi, oltre ad alcune criticità. Tutto questo finalizzato all'individuazione di futuri percorsi di un turismo sostenibile.



I relatori del convegno presso il teatro di Padernone.

le, in particolare di quello rurale e per un'offerta paesaggistica ed escursionistica. A tale proposito, è in fase di avanzata impostazione e di avvio organizzativo un "Circuito del Vin Santo e della Grappa", il quale, mutuando - sia pur a scala ridotta - la logica e l'esperienza delle "Strade del Vino", ne individua le modalità e gli strumenti per valorizzare questi esclusivi prodotti. Produzioni vitivinicole di un mercato di nicchia ed importanti veicoli di promozione turistica. Per raggiungere questi obiettivi, occorre però lo sforzo di tutti gli operatori del settore, delle molteplici realtà associative, delle Pro Loco e del Consorzio turistico della valle che le raggruppa e le coordina. Inspiegabilmente il Consorzio turistico non è però stato coinvolto in questo percorso formativo, e questa è l'unica lacuna emersa dal convegno. Vitale è apparso l'appoggio dell'istituto di credito cooperativo (la cassa rurale), per garantire un sostegno finanziario ed un supporto logistico nella promozione informatica. Diversi gli interventi, coordinati dal giornalista Walter Nicoletti e dall'arch. Michele Bortoli: vera anima del corso formativo. I contributi emersi nella serata, sono stati attentamente seguiti dall'assessore provinciale al turismo Marco Benedetti. Questi ha posto l'accento sull'importanza di tali processi formativi e culturali, oltremodo importanti nelle realtà turistiche minori. Il fine ultimo deve essere quello di poter elevare un certo tipo di turismo e valorizzare così una "cultura dell'accoglienza", specialmente laddove vi sia una forte presenza turistica a dimensione familiare.

## 10 Associazione "Oltrefrontiere"

Un'immagine e un simbolo delle nostre paure, delle idiosincrasie individuali, del dialogo ma anche dell'incomunicabilità si è affermato con forza nella letteratura degli ultimi due secoli. Questo simbolo è la frontiera utilizzata per fini diversi, talvolta per promuovere il confronto e quindi per lanciare un ponte verso l'umanità, altre volte come una barriera insormontabile, una gigantesca parete separatrice. Ma la frontiera non rappresenta solo la fisicità di confini territoriali o il limite invisibile dell'odio etnico e politico. È prima di tutto una linea sottile che si insinua nell'uomo suscitando pregiudizi e saperi, timori e passioni. Dipende da ciascuno di noi trasformare questi confini interiori in ponti o barriere. In una storia ebraico-orientale dei primi del Novecento, un ebreo di una cittadina dell'est europeo che si sta recando con i bagagli alla stazione incontra un suo amico. Questi gli domanda sorpreso qual è la meta del suo viaggio. «Sudamerica» risponde l'altro. «Ma come», ribatte il primo, «vai così lontano». A questo punto, l'amico guardandolo stupefatto si interroga: «Lontano da dove?». In questa breve ma significativa storia, l'ebreo orientale non ha patria, cioè non ha un luogo o una terra rispetto al quale sentirsi vicino o lontano. In definitiva, non ha confini o frontiere è lontano da tutto e da tutti ed è nello stesso tempo vicino a tutto e a tutti. Questo perché egli ha dentro di sé il concetto di patria, un concetto radicato nella sua legge, nei suoi principi, nella sua morale, nella sua tradizione e cultura. In questo modo non è mai lontano dalla propria patria, si trova costantemente all'interno della sua frontiera e quest'ultima si trasforma in un

ponte aperto al mondo.

Questo preambolo mi permette di chiarire meglio il senso e le finalità di un'iniziativa nata nella Valle dei Laghi a marzo e che ha Lasino come suo baricentro logistico. L'iniziativa a cui mi riferisco è la costituzione di una associazione culturale, denominata – non a caso – "Oltrefrontiere", che si è prefissa come scopo, forse con un pizzico di presunzione, la promozione del confronto sociale e l'apertura di un dibattito culturale nel nostro microcosmo. L'idea di dar vita ad un'associazione, che sappia porsi nella realtà sociopolitica e culturale della Valle dei Laghi come interlocutore costruttivo e propositivo, nasce sostanzialmente dall'esigenza di aprire un confronto all'interno della nostra comunità sui temi locali, nazionali e internazionali di maggior interesse. E ancora dalla volontà di uscire dall'apatia politica che caratterizza il nostro tempo e di promuovere un maggiore senso di responsabilità individuale e collettivo. L'associazione vuole inoltre essere un forum aperto alle esigenze e sensibilità di tutti coloro che ne vorranno accompagnare gli sviluppi. Le prime riunioni sono servite soprattutto per mettere a fuoco i temi da affrontare in questa stagione ma anche per chiarire quale tipo di azioni può tradurre sul territorio un'associazione culturale. Da questo punto di vista, "Oltrefrontiere" non sarà mai un'organizzazione tesa a promuovere eventi culturali (o meglio, pseudo-culturali) che abbiano come finalità l'intrattenimento. Non è compito nostro organizzare il tempo libero delle persone né tantomeno perseguire obiettivi ludici. "Oltrefrontiere" si propone di analizzare e studiare fenomeni del contesto locale e mondiale e di promuovere, attraverso gli strumenti che verranno ritenuti idonei (dibattiti, conferenze, seminari, cineforum, ecc.), momenti di incontro e di approfondimento in cui l'associazione stessa presenterà il risultato delle sue analisi e quindi del confronto interno. Il tema individuato per questa prima stagione di attività è quello dei rapporti fra Nord e Sud del mondo, mentre l'inizio del nostro percorso è stato segnato dalla questione israelo-palestinese. A settembre concretizzeremo con le scuole del comprensorio un progetto dedicato all'immigrazione per sensibilizzare i più giovani su un tema che spesso viene agitato per suscitare timori e istinti primitivi.

L'elemento indispensabile per il funzionamento dell'associazione è la partecipazione ed è per questa ragione che sottolineiamo il carattere aperto e solidale di "Oltrefrontiere". Il nucleo originario che ha fondato l'associazione proviene dalle diverse realtà della Valle dei Laghi ma questo non può essere da solo motivo di soddisfazione. Il rischio dell'autoreferenzialità è sempre presente in questo tipo di iniziative e quello che vorremmo evitare è proprio la costituzione di un nucleo impermeabile agli stimoli provenienti dalla nostra realtà. Ma l'invito che estendiamo alla comunità è anche dettato dalla necessità di rompere certi schemi di apprendimento e rielaborazione delle notizie. Siamo continuamente bersaglio di sistemi informativi e comunicativi che hanno come funzione quella di incanalare il dibattito culturale e politico su binari prestabiliti. E questo ci ha portato a chiuderci in piccoli atomi (famiglie, gruppi marginali, ecc.) assolutamente indifferenti al confronto. Individuare nuovi percorsi su cui innestare il dibattito culturale e politico e sottrarsi alle semplificazioni dovrebbe essere un'esigenza di tutti coloro che intendono intervenire nelle rispettive realtà e modificare certi processi. Partecipare a queste iniziative significa dunque accettare di mettere in gioco il proprio sapere, di avviare un

confronto serio ed approfondito su certi temi, di aprirsi alla contaminazione di idee ed analisi proveniente dagli altri interlocutori. In definitiva lanciamo una sfida individuale e collettiva al nostro microcosmo con l'obiettivo di trasformare le nostre frontiere interiori in ponti verso l'umanità, la conoscenza e la solidarietà.

*Simone Casalini  
Associazione "Oltrefrontiere"*

## 11 Due coraggiosi Carabinieri

Il pomeriggio dell'8 agosto 2001, due militari in forza presso la Stazione dei Carabinieri di Vezzano, nel corso di un normale giro di perlustrazione, mentre si trovavano nei pressi dello specchio lacustre dei laghi di Lamar, notavano una signora che si era gettata nelle gelide acque.

La giornata non era delle migliori pur nel pieno dell'estate. Per questo loro comportamento, in occasione delle celebrazioni del 188° anno di fondazione il Corpo dell'Arma dei Carabinieri, presso il Comando provinciale di Trento sono stati insigniti dell'encomio semplice.

Questa la motivazione ufficiale conferita all'appuntato Battan Ivan ed al carabiniere Memoli Vincenzo "con generoso altruismo e spiccata professionalità, non esitavano a tuffarsi nelle gelide acque di un lago di montagna, per trarre in salvo una donna priva di sensi, che vi si era gettata a scopo suicida".



La stazione dei Carabinieri di Vezzano

## 12 Pace per Gerusalemme "Un dibattito a più voci"

"Quello tra Palestina e Israele è uno dei processi di pace più delicati e difficili ma insieme più necessari del pianeta. Non ci sarà pace nel mondo finché non regnerà in quelle terre piena pace. E tutti gli sforzi di pace in quelle terre avranno una ripercussione straordinaria sul pianeta intero". Così si è recentemente espresso il Cardinale di Milano S.E. Carlo Maria



Un momento della serata a Lasino

Martini, interpellato sulla crisi mediorientale. E da queste riflessioni ha preso lo spunto l'interessante confronto a più voci, promosso a Lasino, dall'Associazione culturale "Oltrefrontiere" dal titolo "Palestina-Israele: 2 popoli, 2 stati", nella serata di martedì 28 maggio 2002. Associazione nata lo scorso febbraio, con lo scopo di stimolare la cultura e la promozione del confronto sociale nella Valle dei Laghi e di Cavedine.

Aprire dunque un confronto e una riflessione sui temi locali, nazionali e internazionali di maggior interesse e per favorire un dibattito tra le diverse realtà di valle. In questa prima uscita pubblica, si è voluto affrontare il problema dei drammi e delle sofferenze, i quali per certi aspetti accomunano le genti che vivono (o sopravvivono) in Terra Santa. Coordinati dal Presidente del Forum Trentino per la Pace Vincenzo Passerini, hanno così preso la parola il Segretario della delegazione palestinese in Italia Ali Rashid, il rappresentante israeliano Josef Tiles e Padre Celeste, francescano a Gerusalemme. L'esponente palestinese ha ricordato le sofferenze e le violenze che da decenni subisce il suo popolo e le manipolazioni dei fatti travisate da certi organi d'informazione.

Ed inoltre, la scarsa volontà internazionale a risolvere il problema dell'occupazione israeliana, nei territori posti sotto la sovranità del governo palestinese, oltre al mancato rispetto delle risoluzioni adottate dal Consiglio delle Nazioni Unite.

Il rappresentante israeliano, con toni molto forti, ha rimarcato la legittimità di certi interventi armati delle truppe la Stella di David, per tutelare l'incolmabilità dei propri abitanti, specialmente dopo i recenti terribili attentati kamikaze. In questo difficile dialogo a due voci, si è inserita l'autorevole parola e l'esperienza a Gerusalemme del padre francescano. Questi ha invitato i rispettivi governi a rivedere talune posizioni estremistiche.

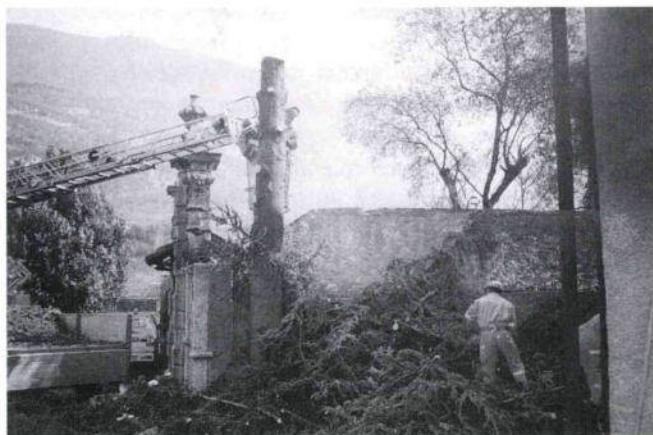
Ad eliminare inoltre le profondissime ingiustizie sociali e lo stato di povertà dei profughi palestinesi. Luoghi ricolmi di rabbia e disperazione, i quali alimentano un conflitto a tutt'oggi senza una via d'uscita.

Per dare un seguito concreto a questa serata, la neo associazione "Oltrefrontiere", ha inoltre promosso 3 film tematici ed una significativa mostra fotografica sulla città di Gerusalemme, presso i locali messi a disposizione dal Comune di Lasino.

## 13 Manovra di protezione civile

I Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano in collaborazione con i Vigili del Fuoco permanenti di Trento hanno effettuato a Santa Massenza il taglio di alcune piante particolarmente pericolose.

Tale intervento è stato facilitato dal nuovo collegamento stradale, aperto da pochi giorni.



### Altre iniziative... in breve

- Il gruppo alpini di Vezzano ha effettuato un'interessante gita sociale a Bressanone, Teodone (museo etnografico) e presso l'Abbazia di Novacella. Oltre 60 i partecipanti.
- La Schützenkompanie di Vezzano "Maior Enrico Tonelli", ha presentato un'importante ricerca storica sulle origini dei Bersaglieri tirolesi della Valle dei Laghi.
- Gli stessi Schützen in collaborazione con la Banda sociale del Borgo di Vezzano, in occasione del Sacro Cuore di Gesù hanno sfilato nel paese ed offerto una cena nel-



l'atrio del piazzale comunale. Il ricavato è stato devoluto ai Padri Missionari in Africa.

- Perfettamente riuscita un'esercitazione antincendio e d'evacuazione degli alunni, presso la scuola elementare di Vezzano, in collaborazione con i Volontari del Soccorso CRI ed i Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano.



- E sempre i nostri "pompieri", hanno svolto una complessa manovra antincendio presso la malga Gazza.
- Notevole la partecipazione dei fedeli alla tradizionale processione nella serata del Venerdì Santo, percorrendo la vecchia strada d'accesso al paese sino alla località Doss Alt.
- Il Club Alcolisti in Trattamento della Valle dei Laghi ha promosso (in collaborazione con i volontari CRI) una serata sul problema dell'uso/abuso delle sostanze alcoliche.



- Gran festa a Margone in occasione della festa patronale (21 luglio - S. Maria Maddalena) e sempre ottimi i piatti



- preparati dai soci della locale Pro Loco.
9. Grande partecipazione alle tre giornate della Festa dei Portoni, perfettamente organizzata dal Gruppo Sportivo di Fraveggio.
  10. La poetessa Lina Faes ha presentato la sua raccolta di poesie "Le nose radis": profondissimi momenti di riflessione e gioia interiore.
  11. I piccoli soci della SAT di Vezzano, Enrico e Nicola Avi e Valentina Costa hanno partecipato alla 10° incontro "Gioc Alp" ad Arco: gara di arrampicata su parete di roccia.
  12. Il Coro Valle dei Laghi è stato invitato (unico coro alpino) a cantare in occasione della Cena Benedettina De Sancto Apolenario sul Doss Trento, in occasione delle Feste Vigiliane. Ospite d'onore l'Ambasciatore in Europa della Repubblica del Kyrgyzstan S.E. Omar Sultanov ed i Vescovi delle città di Aosta e Trento, mons. Giuseppe Anfossi e Luigi Bressan. Oltre 3000 i commensali a questa cena dei poveri.
  13. Domenica 6 ottobre il Gruppo sportivo Fraveggio organizza una gara a staffetta maschile e femminile lungo il percorso dei "7 passi, itinerario dei 7 paesi".

## CURIOSITÀ

*a cura di Roberto Franceschini*

## I radiotecnici del Giro d'Italia grazie a loro vediamo le tappe

Gli ampi terrazzamenti prativi della frazione di Margone (comune di Vezzano), sono state un'ottima base d'appoggio per i mezzi della RAI, per consentire tutti i collegamenti televisivi durante la tappa del giro d'Italia (Corvara Val Badia - Folgaria). La piccola frazione, centro abitato più in quota di tutta la Valle dei Laghi, è stata piacevolmente invasa da una miriade d'antenne satellitari.



I mezzi RAI nella piazza di Margone il 30 maggio 2002

Quando si assiste alla televisione, alle varie fasi del Giro d'Italia, spesso ignoriamo quanti lavorano per consentire una buona visione dai nostri schermi televisivi. Per questi collegamenti mobili, la RAI è fornita di 2 squadre composte da circa 10/12 addetti altamente specializzati. Questi mezzi sono completamente autonomi e consentono tutte le video-radio comunicazioni.

Ben 3 elicotteri ed un aeroplano sono necessari per seguire dall'alto ogni fase della tappa. Oltre ai velivoli, la squadra è dotata di ben 8 motociclette (4 per i collegamenti TV ed altrettante per la radio corsa).

I segnali trasmessi dalle motociclette, che seguono da vicino i ciclisti, sono trasmessi agli elicotteri e da questi all'aereo in volo ad una quota superiore. Dall'aereo i segnali vengono quindi rilanciati alle postazioni a terra, in località precedentemente individuate ed idonee per tali funzioni.

Da queste postazioni a terra (come quella individuata a Margone), i segnali vengono ritrasmessi via satellite alla sala regia centrale (generalmente posta all'arrivo della tappa), la quale a sua volta invia i segnali televisivi, sempre via satellite, alla sede centrale RAI a Roma. Terminata la tappa, la squadra deve smontare tutta l'attrezzatura e velocemente raggiungere la località sede della tappa del giorno dopo.

È grazie anche a queste persone che è possibile vedere il Giro d'Italia, spesso con delle condizioni climatiche sfavorevoli ed in località orograficamente difficili, per garantire in ogni modo tutte queste complesse ricetrasmissioni.

a cura di Fabio Trentini

### Itinerario Escursionistico dei Sette Paesi del Comune di Vezzano

## "7 PASSI"

"Sette passi" è il nome dell'itinerario escursionistico a valenza naturalistica e culturale che collega le sette Frazioni del Comune di Vezzano attraverso antichi viari: sentieri che un tempo erano usuali vie di comunicazione a cui ora abbiamo dato una fisionomia attraverso la loro ripulitura, la posa di segnaletica e la evidenziazione su carta topografica.

Questo nome, è stato proposto dai bambini della scuola elementare, "collaudatori" di un tratto dell'itinerario in una giornata didattica nel verde. Sulla base di questa indicazione, abbiamo coniato un simbolo costituito da un'orma fatta a forma di numero "7" che richiama anche i "passi" che, ovviamente non sono valichi. Il simbolo è il logo dell'itinerario e accompagnerà il "passeggiatore" o escursionista lungo i sentieri.

Il lavoro è stato svolto e organizzato dagli assessori Fabio Trentini e Luciana Rigotti che si sono avvalsi della collaborazione esecutiva sul campo dell'organizzatissimo Nucleo Volontari Alpini (NU.VOL.A.) i cui componenti, con entusiasmo crescente hanno lavorato efficacemente disboscando e ripulendo i sentieri e posando la segnaletica, la S.A.T. ha portato consigli utili; infine dell'appoggio interessato del consorzio turistico Valle dei Laghi che ha provveduto alla stampa di un opuscolo pieghevole ed alla fornitura della segnaletica eseguita dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T. A tutti i collaboratori va il nostro ringraziamento.

Lo scopo dell'iniziativa è quello far apprezzare la bellezza (ancora integra) del nostro territorio con i suoi paesi, a coloro che non lo conoscono, siano essi passanti occasionali o cittadini che desiderino ossigenarsi senza andare lontano, ma ancor di più a noi residenti impegnati nel lavoro, distratti dalla televisione o attratti dalle "sirene" di altre zone molto reclamizzate, dove il turismo è diventato fenomeno di consumo e logorio di un territorio le cui bellezze sono sempre più invase dalle infrastrutture, ritenute necessarie nel nome del cosiddetto progresso ma che nel contempo "mangiano" con una sorta di autolesionismo l'ambiente che le accoglie.

Il territorio interessato (nell'ambito del nostro Comune) è ubicato nel cuore della Valle dei Laghi, il suo notevole pregio ambientale, la sua conformazione, la vegetazione e il clima temperato, unitamente a notevoli panoramiche, offrono all'escursionista piacevoli sensazioni.

La disposizione dei paesi e i relativi antichi collegamenti, comportano un percorso variegato per lunghezza e altimetria (quota più bassa circa m. 250 s.l.m., quota più alta circa m. 1100 s.l.m.) e grado di difficoltà, comunque mediamente non elevato.

Gli itinerari sono di varia percorribilità, di fatto la distribuzione dei paesi consente l'interpretazione dell'intero percorso come un grande anello, che può essere ridotto a passeggiate minori, grazie alla possibilità di accorciamenti, con



rientri possibili in base alle esigenze ed al grado di allenamento dell'escursionista o "passeggiatore".



Bambini in partenza per il "collaudo"

SULL'ULTIMA PAGINA (retro del giornalino) È RIPORTATA LA CARTINA SCHEMATICA DEL PERCORSO DI CUI ORA CI ACCINGIAMO A DESCRIVERE UNA PARTE.

Di seguito è descritta la parte meno conosciuta e forse più affascinante ma anche la più impegnativa di tutto il percorso: la ZONA SUD. *Alcuni tratti, sia pur facilmente percorribili, vanno affrontati con attenzione e prudenza per la loro esposizione prossima anche a dirupi.*

I tempi di percorrenza riportati in calce alla descrizione sono puramente indicativi e approssimativi.

### Fraveggio – Margone **"SCAL"**

Presso la bella piazza nel centro di Fraveggio, ci incamminiamo sulla stradina con direzione Sud, ad una croce troviamo un bivio, qui ci teniamo a destra (a sinistra una stradina con fondo cementato in ripida discesa conduce direttamente a Santa Massenza - m. 1.500 - h. 0,30 circa -) e percorriamo un tratto pianeggiante a mezzacosta fra campi coltivati a vite, poi la strada si rastrema fino ad imboccare a destra la ripida ed impegnativa salita verso Margone.

Questo tratto di sentiero denominato "Scal", anche per la presenza di scalini ricavati nella roccia, impegna parecchio per la differenza altimetrica fra i due paesi (da 540 a 950 m. s.l.m. circa) con conseguenti pendenze ragguardevoli.

Il sentiero è spezzato in due tronchi, infatti, presso la località "5 Roveri" (700 m. s.l.m.) transita la s.p. 18, strada che taglia il versante est del Monte Gazza a mò di balcone panoramico che conduce a Ranzo e Margone; prima della costruzione della strada (solo negli anni '50) la mulattiera era la via di comunicazione principale tra i due paesi e il Vezzanese!

Il tronco superiore, meno impegnativo di quello a valle, ci porta a Margone (950 m. s.l.m.). La difficoltà di percorrenza complessiva del sentiero, è compensata dal panorama offerto sulla Valle dei Laghi e dalla piacevolezza, una volta arrivati in cima, del minuscolo centro posto su un terrazzamento a

picco sulla Valle dei Laghi, crocevia di altri itinerari: per il Monte Gazza e quello del sentiero di San Vili.

*Lunghezza circa m. 4.000, tempo percorrenza salendo: h. 2,00; scendendo h. 1,15 circa.*

**DIFFICILE** (tratto Fraveggio - 5 Roveri)

**FACILE** (tratto 5 Roveri - Margone)

### Margone - Bael - Ranzo "CRUZE"

Da Margone si punta verso ovest sul sentiero delle "Cruze", di facile percorribilità e senza eccessivi dislivelli, richiede però molta attenzione e prudenza per la sua esposizione su ripide dorsali.

Posto alla quota più alta del nostro circuito, ripristinato alcuni anni fa dal Servizio Ripristini e Valorizzazione Ambientale della P.A.T., è caratterizzato da una rigogliosa vegetazione abbinata a radure che offrono un panorama fra i migliori di tutto il circuito, gode anche di un clima mite nonostante l'altitudine, perché rivolto a Sud e soggetto anch'esso alle influenze del Gardesane, il suo sviluppo infatti raggira il versante sud del Monte Gazza, dominando l'intera vallata e spaziando dalle principali cime a settentrione di Trento fino a gran parte del Lago di Garda.

Il sentiero termina nelle vicinanze della Malga Bael (1.085 m. s.l.m.), amena località montana che conserva ancora integre le originarie caratteristiche di alpeggio. La malga, attualmente in precarie condizioni statiche, sarà a breve ristrutturata; protetta da alcuni maestosi faggi secolari è affacciata su un ampia radura a prato, un ideale habitat estivo per le vacche più "fortunate".

*Lunghezza circa m. 2.000,  
tempo percorrenza h. 1,00 circa per ambo le direzioni.  
IMPEGNATIVO*



Affascinante scorci dell'alpeggio di Bael

Dalla Malga si scende a Ranzo (740 m. s.l.m.) percorrendo il sentiero usato un tempo per il trasporto del fieno in paese con le slitte (S.A.T. 602).

La Frazione è la seconda del Comune in ordine di grandezza ed è la più distante dal capoluogo; punto di arrivo della nota Via ferrata dedicata allo scomparso alpinista locale Rino Pisetta, la località è molto vicina alla zona del Banale nelle Giudicarie a cui è collegata da un'agevole strada sterrata che sfocia alla località Nembia, estremità sud del lago di Molveno.

*Lunghezza circa m. 1.500, tempo percorrenza: scendendo h. 0,20; salendo h. 0,40 circa.*

**IMPEGNATIVO - FACILE**

Da Margone, c'è la possibilità di portarsi a Ranzo, scendendo subito verso il paese da una mulattiera (S.A.T. 627) che si immette sulla strada provinciale panoramica Vezzano - Ranzo. (m. 2.200 - h. 0,50 circa)

### Ranzo - Paone - Santa Massenza **MADRUZZIANA**

Percorriamo ora i viottoli del fitto e caratteristico centro storico Ranzese, passando prima davanti alla chiesa, giunti in fondo al paese prendiamo la stradina in discesa nella stretta "Val della Fontana" in direzione Est; percorrendo il sentiero che si snoda nella gola tra i boschi dove scorre anche il Rio Ranzo, giungiamo alla località "Paone" (h. 0,30 circa).



Scorcio all'imbocco della Madruzziana sopra Paone

Qui, presso una vecchia casa ristrutturata, possiamo proseguire a destra sulla carrabile lungo valletta che, con le sue palestre di roccia, è molto frequentata da arrampicatori - spesso stranieri - ; raggiungiamo quindi agevolmente Castel Toblino (h. 0,20 dalla deviazione), qui percorriamo la passeggiata lungolago in direzione Due Laghi e poi raggiungiamo Santa Massenza. Se alla casa invece giriamo a sinistra , con direzione nord-est, imbocciamo il sentiero della "Madruzziana".

Immerso nella fitta vegetazione di lecci il tracciato, articolato e impegnativo, sovrasta la zona nord - ovest del biotopo di Toblino, lungo il limite sud - orientale del territorio comunale, dominando dall'alto il pittoresco Castello sul lago.

Perdendo quota, ci inoltriamo nel surreale bosco del biotopo, lasciato al suo processo vegetativo naturale, lo risaliamo per un tratto quindi, dopo aver scollinato, ci incamminiamo nella ripidissima discesa che conduce a valle, questo tratto è impegnativo in entrambi i sensi di marcia, inoltre è soggetto a caduta di sassi dalla soprastante parete rocciosa; poco dopo raggiungiamo Santa Massenza (255 m. s.l.m.).

Questo sentiero nel tratto Madruzziana, benché suggestivo presenta difficoltà di percorrenza perché a tratti impermeabile, scosceso e a monte di S. Massenza molto ripido, se ne consiglia pertanto il transito ai "camminatori" poco esperti.

*Lunghezza totale circa m. 4.500, tempo percorrenza: scendendo da Ranzo h. 1,30, salendo da S.Massenza h. 2,00 circa.*

**DIFFICILE - IMPEGNATIVO** (tratto Paone - S. Massenza)

*Da S.Massenza c'è un collegamento diretto a Fraveggio con un'agevole e ripida stradina. (m. 1.500, h. 0,45 circa).*

L'intero percorso è descritto e illustrato sul sito internet: [www.comune.vezzano.tn.it/territorio/itinerari](http://www.comune.vezzano.tn.it/territorio/itinerari)

# PIACCO

Itinerario escursionistico a valenza naturalistica e culturale  
che collega le sette Frazioni del Comune di Vezzano attraverso antichi viari:  
che un tempo erano usuali vie di comunicazione.

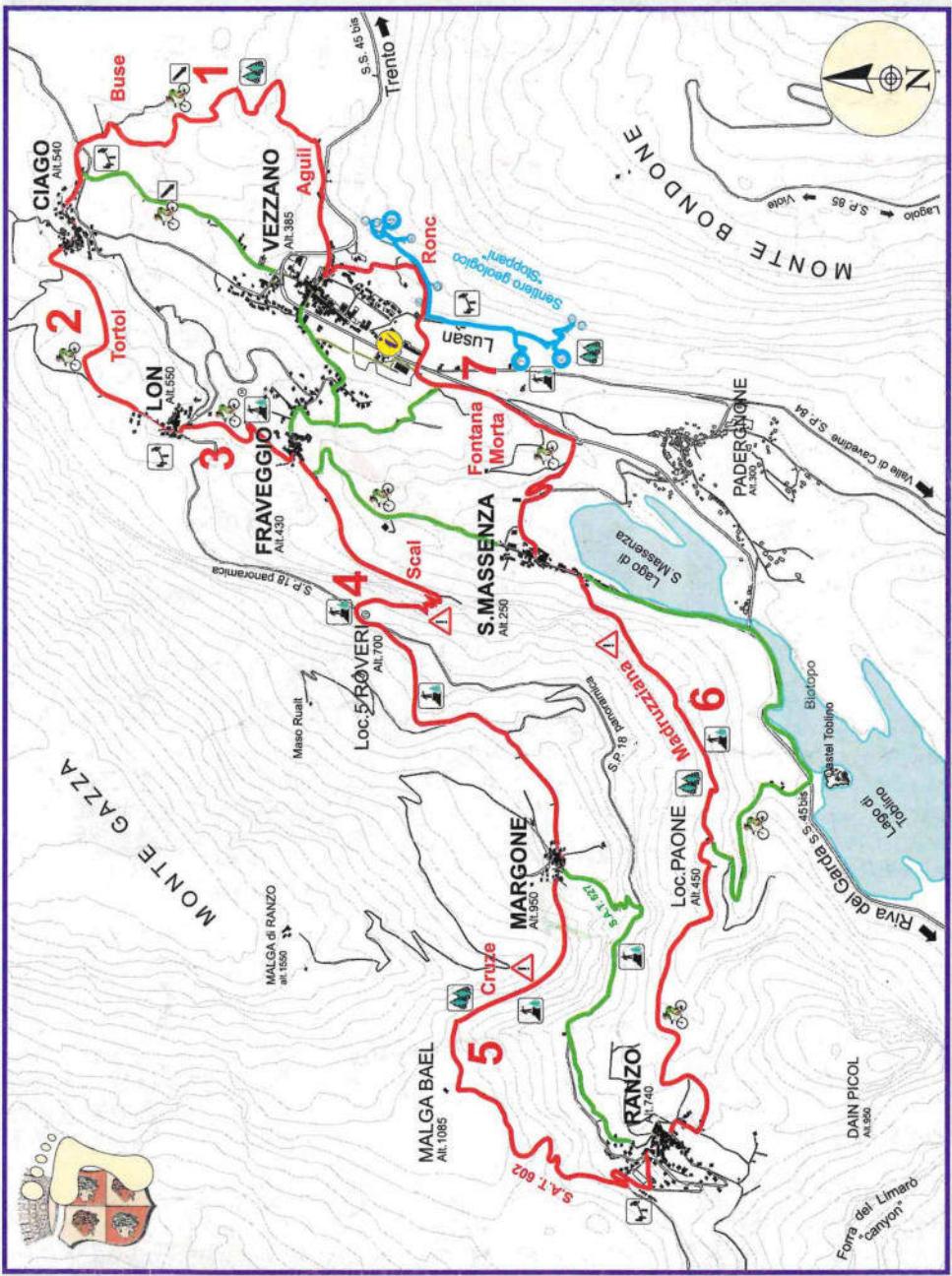


Bael con grande faggio e prato fiorito in primo piano.

L'orma a forma di numero "7", che richiama anche i "passi", è il logo simbolo dell'itinerario, che accompagna l'escursionista lungo i percorsi.

Nella sintesi seguente, dei tratti dell'itinerario, si procede partendo dal Capoluogo, in senso antiorario. La lunghezza e tempi di percorrenza sono puramente indicativi.

- 1 VEZZANO (alt. 385) - CIAGO (540)** Aguil - Buse: **FACILE**  
Lunghezza m. 2000 circa  
tempo h. 1,00 (da Vezzano)  
tempo h. 0,45 (da Ciaago)
- 2 CIAGO (alt. 540) - LON (550)** Lunghezza m. 1500 circa  
tempo h. 0,40
- 3 LON (alt. 550) - FRAVEGGIO (430)** Lunghezza m. 1000 circa  
tempo h. 0,20 (da Lon)  
tempo h. 0,35 (da Faveggio)
- 4 FRAVEGGIO (alt. 430) - 5 Roveri (700) - MARGONE (950)** Lunghezza m. 4000 circa  
tempo h. 2,00 (da Faveggio)  
tempo h. 1,15 (da Margone)
- 5 MARGONE (alt. 950) - BAEEL (1085) - RANZO (740)** Cruze + S.A.T. 602 Ranzo:  
**IMPEGNATIVO**  
Lunghezza m. 3500 circa  
tempo h. 1,15 (da Margone)
- 6 RANZO (alt. 740) - PAONE (450) - S. MASSENZA (250)** Lunghezza m. 4500 circa  
tempo h. 1,30 (da Ranzo)  
tempo h. 2,00 (da S. Massenza)  
TRATTO PAONE - S. MASSENZA: **IMPEGNATIVO - DIFFICILE**  
TRATTO PAONE - LUNGOLAGO TOBLINO: **FACILE**
- 7 S. MASSENZA (alt. 250) - VEZZANO (385)** Fontana Morta - Ronc:  
Lunghezza m. 2500 circa  
tempo h. 1,00 (da S. Massenza)  
tempo h. 0,50 (da Vezzano)



## LEGENDA

- TRACCIATO PRINCIPALE DELL' ITINERARIO**
- TRACCIATO ALTERNATIVO DI SCORCIATOIA O RIENTRO**
- SENTIERO GEOLOGICO "A. Stoppani" - POZZI GLACIALI - (Marmite dei Giganti)**
- TRATTO IN PREVALENTE SALITA** **DISCESA** **△ DIFFICILE / IMPEGNATIVO**
- ZONA PANORAMICA**
- VEGETAZIONE FITTA**
- AREA GIOCHI**
- UFFICIO TURISTICO - informazioni**

Grafica e testo: Fabio Trentini